PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 16 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11962

# Nuovi successi a.-u. nella Galizia centrale - Voci di uno scontro navale nel Mar Nero

## LA BATTAGLIA IN FRANCIA

### Attacco francese ad Albert respinto

**BERLINO 15 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Lo stato maggior generale comunica: Grande quartier generale, 15 ottobre, mezzodì:**

**L'attacco dei francesi nella regione di Albert fu respinto con notevoli perdite del nemico. Del resto, ad occidente non vi sono cambiamenti.**

### GUGLIELMO
### afferma che la situazione a nord di Reims è brillante

**BERLINO 15 (N. - Cens.). La «Morgenpost» ha dal suo corrispondente al campo che a nord di Reims la situazione dei tedeschi è brillante.**

**— Non è un'indiscrezione affermarlo - dice il corrispondente - perchè fu l'Imperatore stesso a comunicarcelo ieri, permettendoci senz'altro di riferire l'augusto giudizio.**

### La guerra che non si vede
#### Impressioni e delusioni

BERLINO 15. Non solo gli spettatori ma anche gli attori delle grandi battaglie hanno talvolta l'impressione delusa di vuoto. Così il principe Francesco di Baviera, che si trova ferito a Monaco, disse in una intervista:

«La battaglia moderna è caratterizzata dal fatto di non veder nulla. La guerra moderna è un lento procedere di fanteria sotto la copertura dell'artiglieria. Si sta nelle trincee. Invece i combattimenti locali sono terribili. Ciò deriva dal fatto che i francesi difendono ogni villaggio come una fortezza cosicchè si deve procedere con attacchi di artiglieria, donde le devastazioni. Chiunque vide lo spettacolo di distruzione deve riconoscere di quale importanza fu l'aver portato rapidamente la guerra in un paese nemico».

Un grande deluso della guerra è Joggi, cacciatore tirolese e nota guida alpina. Joggi aveva un grandissimo desiderio di andare alla guerra e se la figurava come una grande baruffa tirolese all'osteria. E andando alla guerra era impazientissimo di battersi.

«Quando mi dissero - racconta egli - ora ci siamo», mi sputai nelle mani e dissi: - Oh, finalmente! - Ma, ahimè, che razza di guerra è questa! Ci hanno messi nelle trincee; abbiamo sparato, ma non abbiamo visto nulla. E che gusto c'è a sparare se non vedo dove colpisco? E soltanto intorno a noi scoppiavano i maledetti «shrapnells». Un chiasso del diavolo, ma senza allegria. Quel che ci vuole è venire alle mani. Ma come si fa a venire alle mani con le granate?»

Finalmente Joggi ebbe il piacere di poter lottare corpo a corpo con un colossale russo. Rotolarono in un pantano. Il russo gli strappò coi denti un pezzo d'orecchio; Joggi tenne sott'acqua il russo finchè affogò. Ma in quest'operazione si prese i reumatismi.

### Curiosità
#### del nuovo esercito inglese

ROMA 15. Si ha da Londra. L'organizzazione del nuovo esercito che l'Inghilterra sta preparando presenta alcune caratteristiche degne di nota. Il Ministero della guerra ha conservato in generale ai nuovi reggimenti la fisionomia regionale. Infatti gli uomini arruolati in una stessa provincia od in una stessa città, sono mantenuti insieme nei nuovi organismi militari con ottimi risultati nei riguardi del cameratismo.

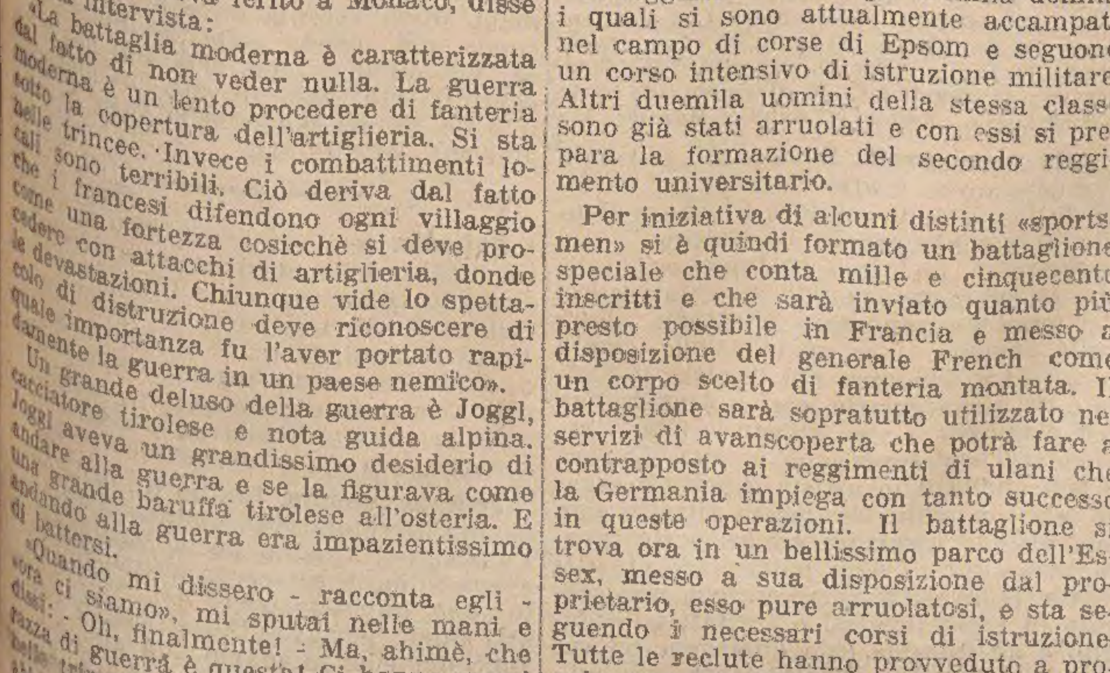
Un'altra caratteristica del nuovo esercito è quella della formazione di reggimenti e battaglioni di persone appartenenti ad una stessa classe speciale, ad una professione od aventi una qualche speciale tendenza. Così si è formato il reggimento dei giovani che hanno frequentato le Università e altre scuole superiori.

Il reggimento conta già tremila uomini i quali si sono attualmente accampati nel campo di corse di Epsom e seguono un corso intensivo di istruzione militare. Altri duemila uomini della stessa classe sono già stati arruolati e con essi si prepara la formazione del secondo reggimento universitario.

Per iniziativa di alcuni distinti «sportsmen» si è quindi formato un battaglione speciale che conta mille e cinquecento inscritti e che sarà inviato quanto più presto possibile in Francia e messo a disposizione del generale French come un corpo scelto di fanteria montata. Il battaglione sarà sopratutto utilizzato nei servizi di avanscoperta che potrà fare a contrapposto ai reggimenti di ulani che la Germania impiega con tanto successo in queste operazioni. Il battaglione si trova ora in un bellissimo parco dell'Essex, messo a sua disposizione dal proprietario, esso pure arruolatosi, e sta seguendo i necessari corsi di istruzione. Tutte le reclute hanno provveduto a proprie spese al loro equipaggiamento. In realtà questo può essere considerato come il battaglione dei milionari inglesi.

Circa duemila insegnanti dipendenti dal London County Council si sono arruolati nel nuovo esercito ed hanno formato un reggimento speciale di cui due battaglioni sono già completi ed il terzo in corso di organizzazione.

## La conquista del Belgio




### I prigionieri e il bottino di guerra fatto ad Anversa

**BERLINO 15 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Lo stato maggior generale comunica: Grande quartier generale, 15 ottobre, mezzodì.**

**Presso Anversa furono fatti complessivamente 4-5000 prigionieri. Si deve ritenere che prossimamente sarà catturato un altro grande numero di soldati belgi che hanno indossato vestiti borghesi. Secondo una comunicazione del console a Terneuzen, circa 20.000 soldati belgi e 2000 inglesi sono passati su territorio olandese, dove furono disarmati. La fuga di costoro deve essere stata precipitosa, come lo dimostra la massa di sacchi e di vestiti gettati via, specialmente dalla divisione Royal-Naval.**

**Il bottino di guerra fatto ad Anversa è grande: sono almeno 500 cannoni, una infinità di munizioni, masse di selle, moltissimo materiale sanitario, numerosi carri a motore, molte locomotive e vagoni, quattro milioni di chilogrammi di frumento, molta farina, carbone e lino, milioni di marchi di lana, rame ed argento per un valore di circa mezzo milione di marchi, un treno ferroviario blindato, parecchi treni di approvvigionamento carichi e quantità di bestiame. Nel porto non sono più nè navigli belgi nè inglesi.**

**I 34 piroscafi e i tre velieri germanici che erano nel porto allo scoppio della guerra, sono intatti, meno uno; hanno però le macchine rese inservibili. Il piroscafo affondato è il «Gneisenau» del Lloyd nord-germanico. La grande chiusa portuale è intatta, ma appare imbottigliata con barche cariche di sassi fatte affondare. Gli impianti portuali non presentano danni di sorta.**

**La città di Anversa ha sofferto poco. La popolazione è calma e sembra lieta della fine delle giornate di terrore, anche perchè la plebaglia aveva cominciato i saccheggi.**

**I resti dell'esercito belga hanno sgomberato in tutta fretta Gand all'avvicinarsi delle nostre truppe.**

**Il Governo belga, ad eccezione del ministro della guerra, si sarebbe recato a Le Havre.**

### Anversa già tedesca

*BERLINO 15. Il tema di Anversa non si esaurisce in un giorno, e oggi la «Frankfurter Zeitung» pone in rilievo quanto fosse già tedesca Anversa prima che le armi tedesche la conquistassero. Viveva ad Anversa, prima di dover fuggire, un uomo chiamato dal popolo «Re Alberto». Questo secondo re Alberto era il rappresentante del «Norddeutscher Lloyd». Egli dava feste a cui intervenivano i ministri belgi pronunziando discorsi come sogliono i ministri inglesi al «Guildhall». Anversa ha chiamato col suo nome una delle sue strade e quest'uomo, il cui prenome è Alberto, è tedesco. Un altro tedesco, secondo il giornale, sta alla testa della sola importante linea di navigazione belga «Red-Star-Line». Le intraprese di Anversa si estendono a tutto il mondo: interi distretti dell'Africa e del Sud-America appartengono a tali intraprese e hanno dato uno straordinario impulso al commercio belga, ma i loro capi sono tedeschi. E tedeschi sono i proprietari delle grandi fabbriche intorno ad Anversa. I battelli a vapore che dalle navi trasportano all'interno per la Schelda e il Reno i cereali sono tedeschi, come sono tedeschi gli uomini che esercitano questo commercio. E tutto il lavoro del porto ingrandì principalmente per opera dei tedeschi.*

#### I danni del bombardamento

*Mentre, come già fu detto, la città non sembra aver troppo sofferto, i sobborghi nella vasta cerchia delle fortificazioni, secondo la descrizione che ne dà il «Vorwaerts», presentano un impressionante spettacolo di distruzione. Le strade sono solcate da larghi squarci prodotti dalle granate e i campi paiono addirittura arati dal fuoco. Centinaia di case sono sventrate e incendiate e sulle rovine è ancora piantata qualche bandiera belga. Porci affamati si aggirano intorno. Cadaveri di vacche e di cavalli enfiati giacciono con le gambe irrigidite all'insù. La devastazione fu prodotta così dagli assedianti come dagli assediati che battevano sugli stessi punti mentre altri sobborghi sfuggirono al fuoco.*

*«Finalmente entrammo in città - continua il «Vorwaerts». - La più parte delle case erano chiuse e poca gente si lasciava vedere. Le strade rimbombavano al passo delle lunghe colonne di soldati, allo scalpitio dei cavalli e al rumore dei carri d'artiglieria. Si procedeva lentamente essendo il selciato profondamente rotto qua e là dalle granate. Passavano i reggimenti con fiori sugli elmi, tra il rullare dei tamburi e le grida di urrà. Calò la notte. Da ovest un grande chiarore di incendio gettava un'incerta luce sulle ondeggianti masse dei soldati. Innanzi al Palazzo reale, dal cui balcone alcuni giorni fa il re dei belgi aveva invitato il popolo a resistere, si fermò il generale col suo stato maggiore e si fece sfilare innanzi i reggimenti. Le strade erano buie. Solo confusamente si indovinavano le masse marcianti: spettacolo impressionante e grandioso nei suoi incerti contorni».*

### L'Olanda manterrà la neutralità fino all'ultimo

TORINO 15. Si ha da Parigi: Un giornalista di Nuova York ha intervistato il ministro d'Olanda, conte Beaufort, sulle conseguenze della caduta di Anversa rispetto all'atteggiamento del Governo olandese.

Il ministro ha dichiarato che l'Olanda manterrà la sua neutralità sino all'ultimo. Per questo ha ormai condotto a termine la sua mobilitazione contro tutte le nazioni che volessero violare le sue frontiere.

### Le navi catturate dagli inglesi

LONDRA 15 (Corr. Bureau) via Berlino. L'ammiragliato comunica che le navi catturate, ad eccezione di piccoli velieri, non potranno essere vendute che a inglesi oppure a società realmente inglesi.

### Un combattimento
#### fra la flotta russa e la turca nel Mar Nero?

**BUCAREST 15. Ieri il «Breslau» si avvicinò al porto rumeno di Sabina, alle foci del Danubio, per scortare due piroscafi battenti bandiera turca, i quali sono poi partiti per Costantinopoli scortati dal «Breslau», dal «Goeben» e da altre unità turche. Il carico doveva essere di particolare importanza, poichè si metteva a scortarlo quasi tutta la flotta turca.**

**Poche ore dopo la flotta russa del Mar Nero compariva di fronte a Constanza, e dopo aver fatto evoluzioni a poca distanza dal porto, partiva verso il sud.**

**Giunge ora notizia da Constanza che si è sentito al largo un violento cannoneggiamento. Evidentemente la flotta turca e la flotta russa sono venute a combattimento. La rotta uguale tenuta dalle due armate faceva ritenere inevitabile lo scontro, che avrebbe conseguenze d'una importanza enorme.**

### La Turchia non ha intenzioni aggressive contro la Russia

BUCAREST 15. Il ministro di Turchia a Bucarest ha detto al giornale l'«Universul» di essere autorizzato a smentire la voce secondo la quale la Turchia avrebbe intenzioni aggressive contro la Russia.

Il servizio marittimo rumeno ha sospeso le sue linee per Constanza e Costantinopoli.

### Dichiarazioni dell'ambasciata turca a Roma

ROMA 15. A proposito della notizia dell'entrata in campagna della Turchia, il «Giornale d'Italia» ha chiesto informazioni all'ambasciata di Turchia.

Un funzionario dell'ambasciata ha detto di ignorare completamente l'esodo della colonia inglese da Costantinopoli, notizia giunta da Berlino al «Giornale d'Italia», ed ha soggiunto:

«La voce della nostra entrata in campagna è stata messa in circolazione parecchie volte. Fu messa in circolazione infatti quando la Turchia acquistò il «Goeben» ed il «Breslau» e quando decise di abolire le capitolazioni. Può darsi che anche questa volta si tratti di una voce senza fondamento. La Turchia sinora non ha fatto niente di più di quello che hanno fatto gli altri Stati neutrali: si prepara a fronteggiare gli eventi e perfeziona e prepara il suo apparecchio bellico nella eventualità di una sua entrata in campagna.

### Schebeko a Bucarest

BUCAREST 15 (Corr. Bureau). Secondo l'«Adverul» è arrivato qui l'ex-ambasciatore russo a Vienna Schebeko.

### LA GUERRA NELLE COLONIE
#### Lo stato di guerra nel Congo portoghese

LISBONA 15 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il governatore di Angola ha proclamato lo stato di guerra nel Congo portoghese.

#### I boeri ribelli

MILANO 15. Si ha da Londra: Secondo telegrammi ufficiali dall'Africa del Sud, la colonna del generale Maritz ribellatosi non comprende più di cinquecento uomini. Il generale Botha comandante in capo delle operazioni della colonia del Capo, inviò immediatamente contro i ribelli un'altra colonna.

### L'avanzata russa
#### nella Prussia orientale è naufragata
#### I progressi dell'attacco austro-tedesco nella Polonia
#### I tedeschi dinanzi a Varsavia

**BERLINO 15 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Lo stato maggior generale comunica: Grande quartier generale, 15 ottobre, mezzodì:**

**Ad est, l'avanzata russa intrapresa con considerevoli forze contro la Prussia orientale, può essere considerata come naufragata.**

**L'attacco delle nostre truppe, combattenti nella Polonia spalla a spalla con l'esercito austro-ungarico, fa progressi.**

**Le nostre truppe si trovano davanti a Varsavia.**

**Un'avanzata russa intrapresa con otto corpi d'esercito dalla linea Iwangorod-Varsavia oltre la Vistola, fu respinta su tutta la linea con gravi perdite dei russi.**

**Le voci diffuse nei giornali russi di cannoni germanici conquistati sono prive d'ogni fondamento.**

### Il successo del prestito di guerra germanico

BERLINO 15 (Corr. Bureau.) Fino a tutto 13 corr. furono versati sul prestito di guerra 2771 milioni di marchi, ossia il 63 p. c. della somma complessivamente firmata e quasi un miliardo in più della somma a scadere al primo termine di versamento. A questo termine, 5 ottobre, scadeva il pagamento del 40 p. c. In realtà fino allora era stato versato il 54.26 p. c., mentre gli altri 20 p. c. dovevano essere versati appena al 26 di ottobre, al 25 di novembre e al 22 di dicembre.

### I „Pagliacci“ di Leoncavallo
#### tolti dal repertorio del teatro di Colonia

VIENNA 15. Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende che al teatro Comunale di Colonia si doveva rappresentare in questi giorni l'opera «Pagliacci» di Leoncavallo. «Però - aggiunge il giornale - in vista dell'ingratitudine e dei sentimenti ostili alla Germania manifestati testè dal maestro, l'opera all'ultimo momento è stata tolta dal repertorio e al suo posto venne svolto quella sera un programma di recitazione e di canto. Il numeroso pubblico si mostrò perfettamente d'accordo con questa disposizione presa dalla direzione del teatro».

### Onorificenze di guerra

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Il bollettino delle ordinanze dell'esercito comunica: L'Imperatore conferì l'ordine della Corona ferrea di prima classe con la decorazione di guerra e con esenzione delle tasse al tenente maresciallo Kusmanek, comandante della fortezza di Przemysl, in riconoscimento della difesa eroica della fortezza contro gli attacchi nemici eseguiti con grande preponderanza e violenza; inoltre l'ordine della Corona ferrea di seconda classe con la decorazione di guerra ed esenzione delle tasse in riconoscimento del portamento valoroso e coronato da successo davanti al nemico al generale d'artiglieria Ljubicic, comandante del XI corpo d'esercito; al tenente maresciallo Liposcak, comandante della 2.a divisione di truppe di fanteria; ed al general maggiore in disposizione principe Schönburg-Hartenstein, comandante dell'88.a brigata dei bersaglieri provinciali; inoltre la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra al tenente maresciallo de Eisler, comandante della 48.a divisione di truppe di fanteria.

### Il colera

ZAGABRIA 14 (Corr. Bureau). Finora nel territorio della Croazia e Slavonia furono constatati batteriologicamente due casi di colera presso soldati, e cioè a Kamenica, comitato di Sirmio, ed a Zagabria. Il caso a Kamenica si riferisce ad un soldato della guarnigione, il caso a Zagabria a un soldato di ritorno dal teatro settentrionale della guerra. Da questo ospedale delle epidemie furono congedati dodici soldati sospetti di colera, avendo avuto l'esame delle feci un risultato negativo. Finora non si sono verificati nuovi casi.

### L'avanzata a.-u. in Galizia
#### continua con successo

**VIENNA 15 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 15 ottobre, mezzodì. Ieri le nostre truppe hanno conquistate le alture fortificate di Starasol. Anche verso Stary Sambor i nostri attacchi guadagnano spazio. A nord di Strwiaz possediamo una serie di alture fino al fronte sud-est di Przemysl. Presso il San, lungo il fiume sotto la fortezza si combatte pure. Il nostro inseguimento del nemico oltre i Carpazi ha raggiunto Wyszkow e Skole.**

**Il sostituto del capo dello stato maggior generale: de Höfer, maggior generale.**

Starasol è una città a 38 chilom. a sud di Przemysl. Skole è nei Carpazi galiziani sulla linea ferroviaria che conduce a Stryj.

### DIMITRIJEW
#### aveva già domandata la resa di Przemysl

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal quartiere della stampa di guerra: Il 2 ottobre, alle 3 pom., fu presentata al comando di fortezza di Przemysl la seguente lettera diretta al comandante della fortezza e portata da un parlamentare: Signor comandante! La fortuna ha abbandonato l'i. e r. esercito. Gli ultimi combattimenti coronati di successo delle nostre truppe mi hanno dato la possibilità di circondare la fortezza affidata a V. E. Un qualsiasi aiuto per loro, da fuori, ritengo impossibile. Onde evitare l'inutile spargimento di sangue, trovo essere ora giunto il momento per proporre a V. E. di trattare circa la resa della fortezza, perchè in questo caso sarebbe possibile di invocare per Lei e per la sua guarnigione condizioni onorevoli presso il supremo comando. Qualora V. E. desidera cominciare le trattative, voglia comunicare cortesemente le sue condizioni al nostro delegato autorizzato, tenente colonnello Vudam. Colgo quest'occasione per esprimere la mia alta stima a V. E.

Il comando dell'esercito bloccante Przemysl, generale Radko Dimitrijew.

La risposta data subito a questa lettera dice: Signor comandante! Trovo sotto la mia dignità dare una risposta in merito alla sua pretesa ingiuriosa. Il comandante del presidio di Przemysl.

### I russi e l'assedio di Przemysl

VIENNA 15. La «N. Fr. Presse» scrive: *L'offensiva degli eserciti alleati sul teatro della guerra in Galizia e in Polonia fa progressi continui.* Sull'ala meridionale tra Przemysl e i contrafforti dei Carpazi si preparano grandi combattimenti. I russi hanno abbandonato l'assedio di Przemysl: si sono ritirati in fuga dal lato settentrionale; dai lati occidentale e meridionale si sono ritirati ad est e sud-est di Przemysl in posizioni già preparate, dove vengono minacciati dalle nostre truppe che li inseguono oltre Chyrow. Dal lato orientale si mantengono nel settore di Medyka in forti posizioni preparate espressamente per l'assedio.

Le intenzioni dei russi, di fermare i nostri eserciti che attraversano la Galizia centrale e diminuire la nostra libertà d'azione in altri settori, vengono frenate dai nostri assalti alle posizioni tra Medyka e Stary Sambos. L'energico contatto col nemico ci assicura il successo. La demolizione di posizioni fortificate, preparate da molto tempo richiede spesso alcuni giorni.

### I nuovi ufficiali a.-u.

VIENNA 15. All'Accademia militare teresiana di Wiener Neustadt ebbe luogo oggi in modo solenne, per la seconda volta quest'anno, la seconda rassegna di allievi dell'Accademia, nonchè di altri istituti i cui corsi superiori erano stati uniti all'Accademia.

Sono stati promossi tenenti 148 accademici del terzo corso ed alfieri 81 allievi del quarto corso della Scuola tecnica militare di Cracovia, nonchè della scuola di cadetti di Leopoli e Liebenau.

Dopo la messa di campo, il professore dell'Accademia, Koci, tenne un discorso. Quindi il comandante dell'Accademia, tenente maresciallo de Belmonde, accolse il giuramento dei promossi. La cerimonia si chiuse con la sfilata. Furono mandati telegrammi di felicitazione all'Imperatore ed all'Arciduca Federico.

VIENNA 15. All'Accademia tecnica militare di Mödling ebbe luogo oggi la solenne promozione di 93 accademici a tenenti e di 31 allievi della scuola di cavalleria, colà per ora stabilita, ad alfieri.

Nell'Accademia militare Francesco Giuseppe, che è destinata alla educazione di ufficiali per la milizia, ebbe luogo oggi per la prima volta la rassegna degli allievi. Alla festività intervennero il ministro della guerra cav. de Krobatin, il ministro alla difesa del paese de Georgi, il ministro dell'istruzione de Hussarek, l'aiutante generale dell'Imperatore de Bolfras ed altri. Il cardinale arcivescovo dott. Piffl celebrò la messa di campo, benedì le armi dei nuovi tenenti ed impartì loro la benedizione pontificale. A mezzodì ebbe luogo un banchetto, durante il quale il ministro alla difesa de Georgi pronunciò un brindisi, accolto da vivissimi applausi. Furono mandati telegrammi d'omaggio all'Imperatore, all'Arciduca ereditario ed all'Arciduca Federico, i quali ancora in giornata risposero con vibranti telegrammi di ringraziamento.

PRAGA 15. Oggi seguì in forma solenne la promozione antecipata degli allievi del quarto corso della scuola dei cadetti. L'arciduca Federico aveva inviato un caldo telegramma di felicitazione.

### La partenza del console a.-u. da Durazzo

DURAZZO 15 (Corr. Bureau). Il membro a.-u. della commissione internazionale di controllo, console generale Kral, ha avuto un congedo ed è partito stamane a bordo di una torpediniera italiana. Egli sarà sostituito dall'i. e r. console Vulystovski, il quale dirige pure la legazione a.-u. come incaricato d'affari.

### La terza giornata del processo di Serajevo

SERAIEVO 14 (Corr. Bur.). In chiusa Princip ammette anche che Ciganovic nei colloqui circa l'attentato nominò spesso anche un terzo, il nome del quale e la parte da lui avuta non furono però stabiliti con sicurezza.

#### L'interrogatorio di Grabez

Incomincia quindi l'interrogatorio dell'accusato Trifko Grabez.

Grabez fu espulso dal ginnasio di Tuzla per aver aggredito un professore, studiò quindi al ginnasio di Belgrado. Qui egli divenne amico intimo fra gli altri anche di Cabrinovic e di Princip, col quale ultimo anzi coabitò. Grabez dice di professare idee nazionaliste radicali e di esser fautore dell'unione di tutti gli jugoslavi sotto la supremazia serba. Secondo il suo ideale in prima linea la Bosnia dovrebbe esser staccata con la violenza, sia con la rivoluzione, sia con la guerra, dalla Monarchia a.-u. ed annessa alla Serbia. Egli odiò l'Austria-Ungheria perchè egli in Serbia aveva sentito sempre designare la nostra Monarchia come il maggior nemico del nazionalismo serbo. E poichè l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando secondo l'opinione dei circoli di Belgrado incarnava quel pensiero, che era di ostacolo all'unione dei serbi, Grabez odiò anche l'Arciduca ereditario. Questo sentimento nacque nel Grabez in base a quello che si parlava a Belgrado nell'associazione «Slovenski Jug» e a quello che si scriveva nella stampa serba. Grabez parlò in principio dell'attentato con Princip. Più tardi egli venne a sapere che anche Cabrinovic aveva già parlato con Princip di ciò. Princip si rivolse a Ciganovic per le armi. Ciganovic li tranquillò dicendo che non avevano nulla a temere. Ciganovic era in relazione col maggiore Tankosic. Secondo l'opinione di Grabez la colpa principale dell'attentato spetta a Ciganovic. Ciganovic condusse il Grabez da Tankosic, il quale domandò a Grabez: «Sei tu uno di questi? Siete voi anche preparati?» Avuta da Grabez risposta affermativa, Tankosic domandò se egli sapeva tirare con la rivoltella. Grabez disse di no. Tankosic diede quindi a Ciganovic una rivoltella con l'incarico di istruirli nel tiro a segno. Ciganovic infatti istruì Grabez e Princip nel tirare con la rivoltella nel parco Topcider, presso Belgrado. Nell'abbandonare Belgrado Ciganovic consegnò al Princip due lettere e precisamente una per il maggiore a Sabaz, e l'altra per il capitano di confine a Loznica. Il maggiore Popovic di Sabac accolse i congiurati e li munì di biglietti ridotti per il viaggio a Loznica. L'accusato descrive il viaggio e racconta che Veljko Cubrilovic domandò se le bombe e le rivoltelle erano destinate per compiere l'attentato contro l'Arciduca ereditario.

Dopo l'attentato Grabez voleva fuggire, ma fu arrestato sulla strada che conduce a Visegrad. Egli aveva ferma intenzione di uccidere l'Arciduca ereditario. Il motivo fu solamente ed unicamente l'idea panserba, al cui sviluppo secondo le idee acquistate a Belgrado, era di ostacolo l'Arciduca. Il capo di tutta l'impresa fu Princip. In fine Grabez ammette che le bombe sono simili a quelle dell'arsenale di Kragujevac.

Mentre i congiurati fin qui interrogati sostennero il loro punto di vista fondamentale, l'ex-maestro di scuola e più tardi impiegato di banca e giornalista, Ilic offre un quadro miserevole e tenta di indebolire le positive deposizioni fatte in istruttoria. Egli risponde quando gli si fanno presenti le sue contraddizioni con uno stereotipato: «Non so niente». Ilic rientra nella faccenda come colui che trasportò le armi e le bombe a Seraievo, nascondendole nella sua abitazione e distribuendole in più giorni prima dell'attentato ai congiurati. Egli si scusa dicendo di aver creduto che i congiurati avrebbero desistito dal loro piano. Confessa però di aver istruito i congiurati Jukic e Popovic da lui guadagnati alla causa nell'uso delle bombe. L'accusato Vaso Cubrilovic assolto della settima ginnasiale, confessa l'intenzione omicida, motivandola col dire che nei circoli serbi si teneva l'Arciduca ereditario come un nemico dei serbi e che era arrivato al pensiero dell'attentato all'annuncio della visita a Seraievo. Le altre deposizioni combaciano con quelle degli altri congiurati.

### L'inchiesta sulle mine nell'Adriatico
#### Il rammarico dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 15 (Corr. Bureau.) In seguito all'intervento del Governo italiano il Governo austro-ungarico aveva autorizzato l'i. e r. addetto navale a Roma a recarsi con un ufficiale a.-u. di marina, uno specialista in questioni di mine, a Venezia per fare un'inchiesta sulle circostanze, nelle quali le mine nell'Adriatico erano divenute libere.

Quest'inchiesta è già chiusa ed ha portato alla constatazione che per casualità incalcolabili singole mine marittime collocate più frequentemente alla nostra costa si sono strappate dal loro ancoraggio e poi sono state spinte dal vento e dalla corrente verso la costa italiana.

L'i. e r. marina da guerra ha preso subito tutti i provvedimenti atti a prevenire in avvenire simili disgrazie.

ROMA 15 (Corr. Bureau.) Il Governo italiano pubblica il seguente comunicato: L'ambasciatore austro-ungarico barone Macchio si recò dal presidente dei ministri Salandra e gli espresse il sincero rammarico dell'Imperatore Francesco Giuseppe per la disgrazia causata da mine collocate nell'Adriatico. L'ambasciatore espresse in pari tempo le condoglianze per le famiglie delle vittime.

### Il nuovo sottosegretario
#### del ministero italiano della guerra

ROMA 15 (Corr. Bureau). Il maggior generale Vittorio Elia è stato nominato sottosegretario di Stato del Ministero della guerra.

## „Italia docet"
# Il caso del Belgio
### e la sede Pontificia a Roma

ROMA 15. In un articolo intitolato «Italia docet», a proposito del fatto che il Governo francese ha ospitato in Francia il Governo belga, a cui accorda gli stessi diritti, gli stessi privilegi e la stessa immunità di cui gode in Italia la Santa Sede, il «Giornale d'Italia» scrive: Il meccanismo che ha così ben funzionato in Roma durante 43 anni è stato dunque riconosciuto così perfetto da poter essere tale e quale accettato per regolare la nuova, singolarissima situazione fatta dal Belgio costretto a trasportare il proprio Governo in territorio straniero.

Il «Giornale d'Italia» nota che il Ministero belga, il quale ha accettato in Francia un regime analogo a quello di cui gode la Santa Sede in Italia, è un Ministero di parte cattolica e quindi è l'esponente dei cattolici belgi che si sono sempre distinti per l'attaccamento al Vaticano ed hanno molte volte dichiarato che credono il Papa in Roma come prigioniero.

In un'ora tragica il popolo belga deve adunque riconoscere che gli italiani dimostrarono fino da 9 lustri or sono di possedere uno squisito senso giuridico, una apprezzabile saggezza politica.

## La malattia dell'on. Di San Giuliano

ROMA 15 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica: Il bollettino di stamane sulle condizioni del ministro degli esteri marchese Di San Giuliano dice: La notte è trascorsa calma, lo stato era eguale a quello di ieri ed accenna a migliorare. Temperatura 36.6, polso 108, respiro 26.

Per incarico del ministro austro-ungarico degli esteri conte Berchtold, l'i. e r. ambasciatore barone de Macchio si recò alla Consulta per esprimere gli auguri di una sollecita guarigione del ministro degli esteri marchese Di San Giuliano.

ROMA 15 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica: Alle 7 di sera fu pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni del ministro degli esteri marchese Di San Giuliano: Lo stato è invariato da stamane. Il ministro rimase tranquillo durante tutta la giornata. I dolori gottosi sono diminuiti. Temperatura normale, polso 106, respiro 26.

## L'„interim" di fatto dell'on. Salandra

ROMA 15. La «Tribuna» pubblica: «Dato l'improvviso aggravarsi della malattia dell'on. Di San Giuliano, in questi giorni il presidente del Consiglio on. Salandra si tiene in continuo contatto con i funzionari del gabinetto del Ministero degli esteri ed ha più che per il passato frequenti conferenze col segretario generale comm. De Martino che lo informa degli affari e ne prende le disposizioni. Questo fatto, lungi dal derivare da un qualunque provvedimento in proposito, scaturisce naturale dal perfetto accordo già esistente fra il ministro degli esteri ed il presidente del Consiglio in tutti i dettagli degli affari, e dalla necessità evidente di alleviare il grave peso sulle spalle dell'infermo, il quale - vittima come è in questi momenti più dell'ufficio che della sua malattia -, sebbene abbia *conservato la massima lucidità di mente, deve pure essere tenuto per ordine dei medici con i più scrupolosi riguardi».*

## Un attentato contro i fratelli Buxton

**BUCAREST 15 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica rumena reca: Mentre i fratelli Buxton e il figlio dell'inviato bulgaro Geschow si recavano in automobile ai funerali di re Carlo, il giovane turco Pashil Hassan, arrivato da Salonicco con un passaporto vidimato a Costantinopoli il 26 settembre, sparò contro di essi quattro colpi di revolver. I due fratelli furono colpiti dai proiettili. Uno n'ebbe perforato il polmone, l'altro non riportò che ferite leggere. Un proiettile perforò il cappello di Geschow. L'attentatore fu arrestato.**

I fratelli Buxton erano a capo del Comitato balcanico di Londra, che negli ultimi anni, e in ispecie durante la guerra dei popoli balcanici contro la Turchia, aiutò con una attivissima propaganda morale ed economica il movimento delle popolazioni cristiane dei Balcani contro il dominio ottomano. Attualmente i fratelli Buxton stavano facendo un viaggio di propaganda, informato al pensiero politico della Triplice intesa: si erano recati ad Atene e a Sofia ed ora da alcuni giorni si trovavano a Bucarest.

### Altri particolari

*BUCAREST 15 (Corr. Bureau.) L'attentato contro i fratelli Buxton fu commesso alle 10.15 davanti all'Hotel «Athene Palast», poco dopo il passaggio del corteo funebre di re Carlo nel percorso dal castello alla stazione.*

*Quando i fratelli Buxton e il figlio dell'inviato bulgaro Geschow si fermarono davanti all'Hotel, un individuo saltò sul predellino dell'automobile e sparò parecchi colpi di revolver. Uno dei Buxton fu ferito da due colpi alla parte sinistra del petto, l'altro alla mascella; il Geschow fu ferito leggermente alla testa. I feriti ottennero i primi soccorsi all'Hotel. La ferita dei Buxton è grave; di uno i medici disperano di salvarlo.*

*L'attentatore, che fu atterrato dallo «chauffeur», fu subito arrestato. Sulla sua nazionalità e personalità non si sa nulla di più preciso.*

## Per la morte di re Carlo di Rumenia
### Le condoglianze dell'Imperatore Francesco Giuseppe

BUCAREST 15 (Corr. Bureau.) Tutti i capi di Stato inviarono alla coppia reale rumena ed alla regina vedova telegrammi di condoglianza. Tra i primi giunse il seguente dispaccio dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla regina vedova: «La notizia della morte del re, Tuo molto amato consorte, Mi ha profondamente commosso. Piango di tutto cuore alla perdita di questo caro amico, al quale mi univano così stretti legami. Partecipo al Tuo dolore, di cui comprendo tutta la grandezza. Voglia Dio proteggerTi e consolarTi in questo grave momento».

Altri dispacci di condoglianza inviarono l'imperatrice di Germania, l'imperatrice di Russia alla regina vedova, nonchè la coppia reale italiana e la regina madre.

Il papa ha incaricato l'arcivescovo di Bucarest di esprimere le proprie condoglianze a re Ferdinando ed alla famiglia reale.

Sono poi pervenuti alla regina vedova ed alla coppia reale numerose manifestazioni di condoglianza dall'interno, dai prefetti, dalle amministrazioni statali e private, da molte associazioni, tra cui dalle Accademie austriaca, ungherese, germanica, rumena, dalla Lega della cultura, dal Sindacato dei giornalisti ecc.

Con riguardo alla situazione politica in Europa, la coppia reale ha manifestato il desiderio che ai funerali di re Carlo non partecipino speciali deputazioni estere. Il ministro degli esteri Borumparu informò di ciò tutti i Governi.

### Lo stato del re di Baviera

MONACO 15 (Corr. Bureau). Sullo stato di salute del re si comunica ufficialmente: La rinnovazione della fasciatura eseguita oggi diede a vedere il decorso normale della malattia. Ieri il re, in carrozza, passò parecchie ore nel parco del castello.

### Accuse di atrocità ai serbi

SOFIA 14 (Corr. Bureau). A quanto recano i giornali, tra cui l'officiosa «Narodni Prava», le atrocità serbe nei distretti di Ghevgheli, Istip, Dorian, Radovic e Maleschevo assumono proporzioni colossali. Nel villaggio di Udovo furono crocefissi il turco Bedschet Tschausch e due bulgari, e nel villaggio di Sermenin, distretto di Ghevgheli, un bulgaro. Qui regna per questi fatti grande effervescenza.

### Nessuna insurrezione nella Macedonia greca

SALONICCO 14 (Corr. Bureau). La notizia di un'insurrezione nella Macedonia greca e della distruzione di tre ponti ferroviari presso Ostrovo e Vladovo, è falsa. Per contro numerosi maomettani abbandonano il territorio serbo causa il cattivo trattamento che si fa loro, e fuggono nel distretto di Strumnica.

### Fethi bey a Berlino

BERLINO 15 (Corr. Bureau). E' arrivato qui l'inviato turco a Sofia Fethi bey.

### Estrazione della lotteria classi

VIENNA 15 (Corr. Bureau.) Il num. 93819 vince 20.000 corone; il num. 146193 vince 2000 cor. col premio di 700.000 corone.

### Accusato di contrabbando d'oro, viene assolto.

UDINE 15 (N). Oggi si è tenuto il processo contro il signor Guido Steindler di Trieste, che giorni fa era stato arrestato dalle autorità italiane a S. Giorgio di Nogaro perchè trovatolo in possesso di una forte somma di denaro in monete d'oro, si sospettava volesse esportarlo di contrabbando. Lo Steindler era stato perciò deferito all'autorità giudiziaria e dichiarato in arresto, ma più tardi fu rilasciato in libertà provvisoria. In seguito alle giustificazioni addotte lo Steindler fu oggi assolto.

# CRONACA LOCALE

## La pulizia delle strade

Il Magistrato Civico, come ricordavamo ieri, ha fatto pubblicare due volte negli ultimi tempi le norme principali del regolamento di Pubblica Nettezza, invitando i cittadini a tenerne conto. I cittadini, in verità, non parvero curarsene gran fatto. A tale incuria predisponevano, come fu osservato altra volta, quella rilassatezza, quella cascaggine, quel vivere tra le nuvole, così caratteristico dei tempi straordinari, e che noi abbiamo aspramente combattuto in tutti i campi come quello che conduceva a un inutile e pernicioso svalutamento di tutti i beni della città. La città, abbiamo detto, ha da conservare la maggior misura possibile del suo lavoro, poichè il lavoro è continuazione di vita civile e di vita economica. E la città ha anche da esser tenuta pulita, poichè la pulizia è l'aspetto esteriore della civiltà e la miglior difesa opposta al penetrare e al diffondersi di morbi epidemici.

Le condizioni della salute pubblica, per fortuna, sono soddisfacenti. Anzi senz'altro si possono dire ottime. Tuttavia ognuno sa quanto poco ci voglia perchè un germe di contagio caschi e si riproduca anche in un terreno ineccepibilmente sano. Bisogna dunque rallegrarsi delle buone condizioni sanitarie della città; ma bisogna anche essere premuniti contro l'eventuale pericolo di doverle difendere. E per far ciò bisogna prima di tutto che l'ambiente cittadino sia pulito. Pulite le strade e pulite le case. Oggi ci occuperemo delle prime, riservando ad un altro giorno l'esporre i criteri di pulizia nell'interno delle case.

La Direzione della Pubblica Nettezza, che opera secondo le direttive del suo Comitato amministrativo autonomo, ha nelle proprie attribuzioni, oltre l'asporto delle immondizie domestiche, due doveri che riguardano la pulizia stradale: l'inaffiamento e la spazzatura delle vie. Al primo di questi doveri, che fortunatamente nell'attuale stagione risponde a una necessità meno sentita che nell'estate, fu forza rinunciare quasi del tutto, essendo venute a mancare per il momento le automobili di servizio. Si cercò invece di migliorare e d'intensificare la spazzatura, specialmente nei quartieri più centrali della città: e ciò quantunque il lavoro debba esser fatto con 20 operai di meno, chè tanti sono i richiamati sotto le armi. Se riflettiamo che 20 operai costituiscono la quinta parte del personale, comprenderemo che non era facile sostituire completamente le prestazioni dei mancanti ed anzi intensificare il servizio per sostituire in parte anche i vantaggi dell'inaffiamento. Tuttavia molto fu ottenuto, mercè il buon volere degli stessi operai che si resero conto delle difficoltà di questo periodo straordinario; e la città interna, quanto a spazzatura, è oggi certamente spazzata meglio che mai. E vi contribuisce anche il mutato sistema per l'asporto delle immondizie stradali: che invece di esser gettate in un bottino, con un volo dal basso all'alto che ne faceva disperdere una buona parte, sono ora raccolte nel nuovo e praticissimo carretto fornito della sua pattumiera, che il popolino per la caratteristica sua forma ha già battezzato «la tartaruga» e che difatti ricorda questo bizzarro animale. Non lo ricorda però nella lentezza: chè anzi il servizio della «tartaruga» procede molto sollecito.

Però, qualunque sia la buona volontà che la Direzione di Pubblica Nettezza mette nell'adempimento dei suoi doveri, essa resta frustrata ad ogni modo dalla negligenza dei privati per tutti i suoi comandamenti. Ora come sempre, ora peggio che sempre, nessuno si fa scrupolo di gettare sulla via ogni sorta di rifiuti, di sparpagliare coi piedi le immondizie già ammucchiate per la raccolta, di seminare per le strade tutto quello che non gli fa comodo nel portone, nel negozio o nella saccoccia, di battere tappeti sulle finestre dell'appartamento e stuoie sulla soglia della bottega. In particolare gli attacchini della pubblicità, quando procedono alla lacerazione dei vecchi avvisi per incollare agli albi gli avvisi nuovi, non si curano affatto di depositare quella cartaccia in apposito recipiente di raccolta, ma la lasciano tranquillamente cascare sul marciapiede. Sono grandi e grossi pezzi di cartone, che rotolano al vento trascinandosi dietro la polvere e le immondizie a mo' di valanga, o si sbrandellano sotto i piedi dei passanti, moltiplicando lo sconcio ed il sudiciume.

Certamente, la Direzione di Pubblica Nettezza, se i suoi organi volessero o potessero assumersi di procedere a inchieste personali su ciascuno che sia colto sul fatto d'insudiciamento della pubblica strada, potrebbero esercitare una coercizione salutare con una serie di denunzie al Magistrato Civico, il quale applicherebbe le relative multe. Ma poichè non è quello il compito degli addetti alla pubblica nettezza, nè essi avrebbero il tempo per aggiungere tali mansioni ai servizi di loro spettanza, i loro rapporti sono presentati al Magistrato Civico in una forma più generica: e il Magistrato Civico, da parte sua, non ha creduto finora di dover procedere con troppo rigorosa severità. Forse se il malo andazzo continua, si sarà costretti ad agire altrimenti. Ma in verità sarebbe meglio che da certe misure di rigore si potesse continuare a prescindere e che i cittadini stessi, per propria persuasione, anzichè essere i perpetui guastatori della pulizia stradale, imparassero a rispettarla e ad aiutare da parte loro al miglioramento generale delle condizioni. E allora sì, dati i provvedimenti presi, e nonostante la temporanea riduzione dell'inaffiamento, si potrebbe avere l'incalcolabile vantaggio estetico, morale ed igienico di una città tenuta con molta decenza.

## L'assistenza femminile

La Società d'assistenza femminile ci manda:

La nuova sede, comoda e spaziosa di questa istituzione umanitaria non avrebbe potuto essere inaugurata in modo più degno e più corrispondente agli scopi cui la Società da anni tende. L'ufficio di collocamento gratuito per donne, che da tanto tempo svolge la sua attività efficace in favore di migliaia di disoccupate, è, si può dire giornalmente assalito da una folla di donne, sicure che le loro domande saranno nel limite del possibile esaudite. Ove non si riesce a trovar loro subito un'occupazione, ricevono un piccolo sussidio, o un paio di scarpe per un loro bimbo, una raccomandazione per chi può aiutarla, un buono per il pranzo e la cena, largiti dalla Società. Anzi questa è la nuova forma di attività che la Società d'assistenza femminile ha creduto di estrinsecare nella presente ora difficile.

Un gruppo di signorine piene di buona volontà raccolti fra ditte commerciali rilevanti quantitativi di generi alimentari, offersero l'opera loro alla Società, che naturalmente, fu lieta di mettere a disposizione delle volonterose cucine, ambienti, illuminazione ed altro, e provvide perchè tutto procedesse con ordine.

Per non intralciare i vasti provvedimenti comunali miranti allo stesso scopo, e per non dare talvolta un secondo pranzo a persone che già ne avessero ricevuto uno in altra sede, la Società è in diretta comunicazione col circolo del rione incaricato della distribuzione dei buoni e dal quale appunto vengono inviate ad essa un numero di donne stabilito. Tutto in tal modo procede con la massima regolarità e le gentili cuciniere, che devono preparare pranzi e cene per 30 fino 40 persone, dimostrano una praticità veramente mirabile.

A mezzogiorno ed alle sei di sera la porta della cucina si apre e silenziosamente speditamente l'opera di carità si compie a soddisfazione di tutti. Una sfilata di povere donne, con un recipiente in mano, vengono a chiedere la loro porzione; molte anche per i loro bambini. Le signore della Società intanto stanno lì, interrogano, raccolgono informazioni: per quelle donne che possono lavorare si cerca lavoro; a quelle che sono tremanti dal freddo si dànno vestiti; a quelle infine che sono sole senza tetto e senza aiuto si offre un letto (la Società dispone anche di un numero limitato di letti) finchè non siano in grado di guadagnarsi qualche cosa. E la Società, anche a nome di queste poverette, rinnova in quest'occasione alla cittadinanza la preghiera di voler ricordarsi di loro quando si ha della roba in disuso, di qualunque genere sia, e ringrazia quelle gentili persone che già corrisposero al primo invito inviando alla sede sociale (Piazza Cavana 5) vesti e biancheria che furono già distribuite fra le più bisognose.

**Per la Croce Rossa.** A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Emilio Alberti di Poja dal dott. Rodolfo bar. de Parisi e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto sul campo, dal sig. Giovanni Costi cor. 40.

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Sternberg dal dott. Antonio Marinaz cor. 20; dal dott. cav. Merlin cor. 20; Ernesto Nauen e consorte cor. 20; Ignazio Krebs cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Ulcigrai da Giov. Ive e figli cor. 10.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Comitato distrettuale fondo guerra, Capodistria cor. 1228.90, Elisabetta ved. Indrigo 1, Odorico Indrigo 1, Mass. Glagan e C.o 100, Massimiliano Baum 5, Giovanni Fabian 10, dott. G. de Zencovich (notaio) 50, Francesco Gliuscheg 5, Emilio Bouillon 20, Giovanni Sferza 3, Giorgio Sanzin, Servola 6, Gino e Nora Depangher, per onorare la memoria del signor Sternberg 20, Ugo Coen e Guido, a titolo d'affitto, 20.

**Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra** ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Sternberg dal nipote dott. Eugenio Ricchetti cor. 20; dal cav. dott. Merlin cor. 20.

**Per il fondo pro disoccupati** ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Sternberg: dal dott. Giorgio Volpi cor. 20; Giuseppe Forti cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Ulcigrai dai signori Giov. Ive e figli cor. 10; dalla signora Anna ved. Davanzo cor. 20.

Dagli impiegati della ditta Michele Truden cor. 35.40.

**La serata di beneficenza pro disoccupati triestini.** Oggi, dalle 5 alle 8 pom., si daranno alla Fenice rappresentazioni continuate, a beneficio del fondo pro disoccupati, col seguente programma:

1) I soldati germanici al campo; 2) «Gli amori dell'ebrea» ovvero «L'usuraia di Cracovia», dramma cinematografico; 3) Les Henrys, duo di danze acrobatiche, 4) Lea di Lehar, cantante lirica; 5) Endrigo Romeo, tenore; 6) La comicissima, farsa da ridere. Inoltre, dalle 8.30 in poi, si darà uno spettacolo unico col dramma «Gli amori dell'Ebrea» ovvero «L'usuraio di Cracovia» e l'azione granguignolesca in 1 atto: «Lia», musicata dal concittadino m.o Luciano Caser, la quale viene eseguita per la prima volta, con la partecipazione delle sig.ne Luisa Guillot, E. Belli, e dei sig.ri Valentino Cergol, Augusto Causi, Giuseppe Cossutta, Emilio Angelini ed E. Tamburlini. I prezzi sono i consueti delle rappresentazioni di varietà; le poltroncine per lo spettacolo delle 8.30 sono numerate e sono in vendita alla cassa del teatro dalle 10 al tocco e dalle 4 in poi, al prezzo di cor. 1.

**Arrivo di feriti e ammalati.** Coi treni di ieri mattina arrivarono complessivamente 9 militi; 4 con quello delle 6.10; 2 con quello delle 9.15, e 3 col diretto delle 10.30. Erano tutti provvisti di regolare permesso, ma per il prescritto periodo di contumacia furono accompagnati all'Ospedale dell'Austro-Americana.

Con il treno delle 5.35 pom. arrivarono tre militi e con quello delle 9.10 due militi, che vennero inviati all'Ospedale dell'Austro-Americana per la prescritta contumacia.

★ Entrarono ieri all'Ospedale civico: Nicolò Parenzan del 20.o artiglieria da costa, e Giuseppe Snidersich, della riserva; uscirono: Daniele Tamburin, del 2.o reggimento fanteria, Angelo Vidal e Francesco Ben, del 97.o fanteria; Antonio Petrus, del 20.o artiglieria e Romeo Viola, della riserva.

★ Vennero accolti ieri nell'ospedale dell'Austro-Americana i militi: Ferdinando Zlobec e Guido Fondato, da Trieste; Pietro D'Ambrosi, da Buie; Giovanni Paris, da Abrega (Parenzo) e Francesco Biziak, da Vertoiba, tutti del regg. N. 97; Luigi Bosich, da Vipacco; Antonio Babich, da Capodistria; Antonio Kristrin, da Redipuglia, del regg. cacc. N. 20; Leone Pretzel e Francesco Pienkos, da Leopoli, del regg. N. 30; Giovanni Dobrigna, da Trieste e Pietro Arson, da Capodistria, del regg. N. 47, e Lodovico Jellinek, da Budapest, del regg. N. 32.

**Esposizione di vestiti invernali per i soldati in campo.** I lavori e gli oggetti di vestiario pervenuti in grande quantità al Comitato delle signore, presieduto dalla principessa Francesca de Hohenlohe, prima d'essere mandati alla loro destinazione saranno esposti pubblicamente. L'esposizione si terrà nell'atrio del palazzo del Lloyd domenica 18 corr. dalle 10 al tocco e dalle 3 alle 6 pom.

**Per favorire la vita economica.** Con un'ordinanza Imperiale del 10 corrente il Governo è stato autorizzato a decretare in via d'ordinanza per la durata delle condizioni eccezionali le disposizioni necessarie per favorire la vita economica, specialmente l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'approvvigionamento della popolazione. Anche Comuni possono essere tenuti a prestarsi per l'esecuzione di tali misure.

**Una nuova legge sull'usura.** Con l'Ordinanza Imperiale del 12 ottobre 1914 è stata emanata una nuova legge sull'usura, in sostituzione della legge 28 maggio 1881. La nuova legge estende la punibilità oggi limitata all'usura, esercitata col mezzo di crediti in denaro e qualunque forma d'usura, specialmente all'usura sulla fornitura di merci e attenua le premesse sotto le quali uno sfruttamento viene qualificato quale delitto di usura. E' stato particolarmente abbandonato il criterio finora vigente, che affari commerciali fra commercianti non sottostavano all'eccezione d'usura. Vengono dichiarati nulli quei contratti coi quali viene sfruttata la leggerezza, lo stato coericitivo, la debolezza di mente o la inesperienza o commozione d'animo di una persona per farsi dare o promettere un compenso di una prestazione una controprestazione, il cui valore patrimoniale stia in evidente sproporzione col valore della propria prestazione. L'usura usata nelle stipulazioni o mediazioni di affari relativi alla vendita di oggetti (merci) o diritti è punibile soltanto se esercitata professionalmente.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Sternberg da Amalia e Renzo Prister cor. 15; dall'avv. Aurelio Polacco cor. 20; dal sig. Carlo di L. Saraval cor. 10.

Dal dott. Carlo Forti, nel triste anniversario della morte della indimenticabile madre, cor. 20 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Raccolte fra ammalati del 97.o, nel «Gymnasium-Spital» di Lubiana, cor. 5. - Raccolte da Bruno B. cor. 2.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Emilio Alberti di Poja, dal comm. Salvatore e Anna Segrè Sartorio cor. 30, da Ettore e Luigia Vianello cor. 20 a favore della Guardia medica; Edmondo Glanzmann e consorte cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dalla baronessa Paolina Sartorio cor. 30 a favore dell'Asilo per fanciulle Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Sternberg dai signori: Leopoldo e dott. Massimiliano Brunner cor. 30, avv. Alfonso Gortan cor. 20, Giuseppe Bertel cor. 25, Jacques e Natalia Salom cor. 20, cav. Giulio Pollack cor. 20, Ignazio Weiss cor. 20, Graziano e Emilia Castelbolognese cor. 20, ditta Francesco Parisi cor. 25, Guido e Gisella Romanin cor. 10, dott. Arnoldo de Frigyessy cor. 30, Alberto Lin cor. 30, Giuseppina e Gioberti Luzzatti cor. 10, cav. Edmondo Randegger cor. 20, Giulio Bünger cor. 10, Henry e Bice Randegger cor. 30, Raffaele Schütz cor. 30, Paula e Giuseppe Goldschmied cor. 20 a favore della Guardia medica; Fanny e cav. Mario Morpurgo cor. 30 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30, Leopoldo Popper e consorte cor. 20 a favore della Società «Carità e lavoro»; dott. Paolo Blau cor. 10 a favore del fondo convalescenti che escono dall'Ospedale; Adolfo Brunner e consorte cor. 30 a favore dell'Asilo infantile israelitico di fondazione Tedeschi; Samuele e Virginia Oblath cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; Emma Morpurgo de Nilma cor. 30, dott. Filippo Brunner e consorte cor. 40 a favore della Beneficenza israelitica; dal cav. dott. Spartaco Muratti cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Rodolfo Brunner e consorte cor. 50 a favore degli ebrei fuggiaschi dalla Galizia; dalla famiglia Leopoldo Tolentino cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; Giacomo Bertel e consorte cor. 25 a favore dell'Asilo di fondazione Tedeschi e cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica; Isidoro Nadel cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore degli ebrei fuggiaschi dalla Galizia.

Per onorare la memoria del dott. Adriano cav. de Merlato, dai signori Maria ed Epam. Czorzy cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amico Antonio Gross da Carlo Festner cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto in guerra, dalla signora Augusta Bedinello cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée dal sig. Aldo Romanin cor. 20 a favore della «Previdenza».

Dalla signora Maria Rota cor. 5 a favore del fondo scolare povere della civica scuola complem. al Lazzaretto vecchio.

Dal sig. Giovanni Borri, osteria «Al colombo», cor. 5; dalla Associazione Operaia triestina (2.o versamento) cor. 20 a favore della Guardia medica.

Da Eleuterio Nicolich, dopo una visita all'«Asilo famiglia» di Barcola, cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Per onorare la memoria del signor Adonis di Demetrio, caduto in guerra, il signor Enrico Fabriotti elargì cor. 40 all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

— Per onorare la memoria della signora Angela Kolb, elargirono alla Guardia medica, il signor Riccardo Kubin e consorte cor. 20, signora Berta Hoffmann-Stettner cor. 15.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 100, Francesco Laurie 50, Società Anonima delle Piccole Ferrovie 30, dott. Arnoldo de Frigyessy 30, Malabotich e C. 25, Fabbrica di calzature Salamander 25, Jean Zibell e C. 20, cav. Gino Jachia 20, Francesco Püschel 20, Antonia Gandusio fu Antonio 20, cap. A. Bartole 20, Hahn e Kalmus 20, R. English 20, Adriatica, Società anonima di spedizioni 20, Società di soccorso Cellina 10, ing. Eugenio Maurich 10, Luigia e Carlo Walcher 10, dott. Giuseppe de Zadro 10, Giovanni Ferni 10, G. B. Baldini 10, conte Enrico Attems 10, S. M. Alkalay 10, Ercole Polacco 10, A. Schurk 10, cap. A. Meeraus 10, Giovanni Kosmerli 5, Luigia ved. Artuso 5, Nicolò Coassini 5, dott. W. Schalfer 5, Gabriele Severi 5, dott. Schellander 5, Raffaele Thümmel 5, Michele Zeppar 5, dott. Giuseppe Saunig 5, Rinaldo Cavalcante 5, R. Rieger 5, dott. Edoardo Zampari 5, Cesare Remedelli 5.

— L'elargizione di cor. 20 pro Guardia medica registrata ieri era del signor Dudan e non Dudau, come apparve stampato per errore.

— Quinta lista delle offerte pervenute al Rabbino Maggiore per gli ebrei della Galizia: S. R. cor. 100, A. F. 100, dott. Arnoldo de Frigyessy 50, Leop. Feiner 50, Sigfr. Kessler 50, Ign. e Leone Schwarz 40, dott. Arturo Castiglioni e consorte 30, ing. E. Luzzatto sen. 30, Fratelli Fassel 20, L. Bauer e consorte 20, B. E. 20, dott. E. Jesurum e consorte 15, le allieve israelite del IV corpo e) del II Liceo 12.15, raccolte nel ristorante Goldberger 11, Lod. Neumann 10, Is. Fresco 10, L. A. 10, Arm. Goldberger 10, Giulio Adler 10, signorina Irma Morgenstern 10, Segall e C. 10, al giuoco alle carte 7.50, famiglia Müller 5, Achille Mandler 5.

**Alla Permanente.** Da alcuni giorni la Permanente si è arricchita di un ritratto di donna dello scultore Giovanni Rendic. Il vecchio artista ha vestito il suo soggetto di un ricco costume orientale, che gli permette partiti di chiaroscuro, dei quali s'avvantaggia la grazia della bella persona. La modellazione, com'è piena di morbidezza nel rendere le stoffe e nel panneggiarle, così è gentilissima nel plasmare il viso giovanile e nel trasfondervi un'espressione serena. L'opera è ben quella d'un artista esperto e sagace, che ha avuto di questo ritratto una sua visione leggiadra ed ha posto un'amorosa cura in ogni particolare più delicato. Il lavoro si completa con uno zoccolo in legni lucidati e trattati ad intaglio e ad intarsio, con quei generici caratteri orientali, specialmente indiani, che il Rendic predilige nelle sue composizioni decorative. Anche qui l'esecuzione finitissima è degna d'ogni lode, pur con qualche riserva estetica sul gusto del lavoro, massime quanto all'associazione di questi legni chiari e minutamente lavorati con il marmo al quale fanno da piedestallo.

**Una grande opera tecnica d'un triestino.** Il grande ponte sul Po inaugurato in questi giorni fra i Comuni di Taglio di Po e Contarina in provincia di Rovigo, fu costruito dall'impresa Fratelli Lancini di Milano su progetto dell'ingegnere triestino Pompeo Stabon, direttore tecnico della ditta. L'ing. Stabon, a cui fu affidata quest'opera del costo complessivo di oltre un milione, fu già da noi menzionato anni or sono, quando a Roma si salvò miracolosamente precipitando da una ventina di metri, mentre dirigeva colà gli importanti lavori della nuova Officina del gas di San Paolo. Il nuovo ponte in ferro omogeneo, lungo quasi 400 metri e largo 6, è stato calcolato per un sovracarico di 650 kg. per metro quadrato di piano stradale e per il passaggio di una tranvia a vapore di forte tonnellaggio, rullo compressore ecc.

La travata metallica e rettilinea continua a grandi maglie del tipo tubolare a piano stradale inferiore e pesa circa 850 tonnellate. Nella costruzione è stato battuto un vero «record», poichè per la esecuzione delle fondazioni pneumatiche, delle murature in sopraelevazione, del ponte completo e delle rampe d'accesso, non sono stati impiegati più di dieci mesi.

L'ing. Stabon, nato a Trieste nel 1879, è pur lui un allievo della Scuola industriale dello Stato nella città nostra. La frequentò dal 1895 al 1899, prima di recarsi a Milano dove nel 1904 prese la laurea in ingegneria. Fra i molti lavori pubblici da lui eseguiti, va citato un altro ponte a travata metallica e fondazioni pneumatiche costruito due anni or sono pure sul Po di Venezia all'imbocco del Po di Gnocca in località Molo Farsetti (provincia di Rovigo).

**Matrimoni.** La signorina Enrica Campos col dott. Giuseppe Levi.

**Inscrizioni alla Scuola professionale per artieri.** In seguito a disposizione presa dal Ministero dei lavori pubblici si darà principio, quanto prima, all'istruzione regolare nella maggior parte delle classi della Scuola professionale per artieri, annessa alla Scuola industriale, e precisamente nei corsi speciali, nelle varie parallele della seconda e terza classe ed in alcune parallele della prima. Le inscrizioni si assumeranno dalle 6.30 alle 8 di sera, a cominciare da lunedì 19 corr.

**Associazione fra ex allievi.** Stasera continueranno ad assumersi all'A. E. A. le inscrizioni per le sezioni di ginnastica e scherma.

**Congressi e convegni sociali.** Il Circolo Tergestino terrà domenica 18 corr., dalle 4 alle 8.30 pom., con qualunque tempo, il suo secondo festino di danza al Cacciatore, nella sala dell'Hotel Ferdinandeo, a favore dei disoccupati.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nel salone Belvedere, a pie' del Castello; e domenica 18 corr. un festino famigliare per serata d'onore del maestro sig. Luigi Borsatto.

★ Il Circolo Coppelia ha deliberato di sospendere i suoi trattenimenti familiari di varietà, canto e danza, dato le condizioni attuali. I soci del C. Coppelia sono convocati per domani alle ore 8 pom. ad una riunione sociale in via S. Marco 17.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 4 al 10 ottobre, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 11;

espulsi morti: 7;

nati vivi: 103 (proporzione annua 21.8 per mille abitanti), cioè 56 maschi e 47 femmine; dei quali 17 illegittimi;

morti: 74 (proporzione annua 15.7 per mille), cioè 32 maschi e 42 femmine; dei quali 12 inferiori ad un anno; 6 da 1 a 5; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

47 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 4; Città vecchia 7; Città nuova 1; Barriera nuova 7; Barriera vechia 18; S. Giacomo 10); 20 nei rioni suburbani (Servola 5; Farneto 4; S. Giovanni 2; Roiano 4; Barcola 5); 3 nell'Altipiano; 4 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 74 decessi di questa settimana 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tifo; 3 da difterite; 1 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 1 da malattia organica del cuore; 1 da bronchite cronica; 1 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 5 da gastro-enterite infantile; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 16 da altre malattie; e 3 da suicidio.

## Furto e ricupero d'una cassa-controllo

Il signor Giacomo Pollack, proprietario della liquoreria sita in via S. Sebastiano N. 2, quando ieri mattina alle 9 si recò ad aprire il suo esercizio provò una sgraditissima sorpresa. In primis constatò che le serrature della saracinesca di una porta che mette in piazza Pozzo del mare erano aperte mentre egli era sicurissimo di averle chiuse; poscia, entrato nel locale, trovò un disordine da non dirsi. Passato il primo momento di sorpresa, il signor Pollack constatò che era stato derubato della cassa-controllo in un cassetto della quale si trovavano 25 corone, di una macchina d'ottone per il riscaldamento dell'acqua del valore di 250 corone, di alcune damigiane di Marsala e di una Vlahov del valore complessivo di una cinquantina di corone, nonchè di alcune bottiglie di liquori!

Il danneggiato - che però è assicurato contro il furto per iscasso - si recò a denunciare il furto al commissariato di via della Muda vecchia dove provò una seconda, ma, questa volta, gradita sorpresa: gli annunziarono, cioè, che la cassa-controllo era stata trovata sul pianerottolo del primo piano nella casa N. 2 di androna della Punta.

**Suicidio.** Ieri nel pomeriggio alle 3.35 un medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Cristoforo Cancellieri N. 34, ove trovò la casalinga A. V., di 35 anni, la quale, in un momento di sconforto, aveva ingoiato a scopo suicida una dose di veleno.

All'arrivo del sanitario, però, la sventurata aveva già reso l'estremo respiro.

**Tentato suicidio.** Emilio K., di 19 anni, agente di commercio, abitante in via del Ponzianino, fino a poche settimane fa aveva fama di essere un ottimo giovanotto: suo unico pensiero era la famiglia alla quale portava fino all'ultimo centesimo dei suoi guadagni. Ma ad un tratto cambiò sistema di vita: si mise a frequentare giovanotti abituati a spendere allegramente e da quell'epoca divenne un discolaccio. Sabato scorso, rincasato dal lavoro, contrariamente al solito, non versò alla madre la mercede settimanale. Perchè? Il suo principale non lo aveva pagato!

La donna, poco persuasa, si recò ad interrogare il principale del giovanotto ed apprese che questo aveva detto una menzogna: egli aveva consumato la mercede gozzovigliando. La madre, naturalmente, rimproverò severamente il figliolo ed il giovanotto fu pure rimproverato dal principale. Gli acerbi ma giustificati rimbrotti fecero sul giovanotto effetto straordinario, tanto che lo sciagurato concepì l'idea di farla finita. Ieri mattina sua madre si recò ad avvertirlo ch'era ora d'alzarsi, ma l'Emilio, che era rincasato un po' tardi, la pregò di lasciarlo dormire ancora per un po'.

Verso le 10, alla K. fu recapitata dalla posta una lettera. La donna l'aprì e si accorse subito ch'era vergata da suo figlio. Con quella missiva il giovanotto avvertiva la madre che si sarebbe ucciso e le chiedeva perdono per il passo inconsulto! La povera donna, spaventata, entrò nella camera del figlio e, chinatasi su di lui, constatò che aveva le labbra ricoperte da una schiuma verdastra!

Alle grida della K. accorsero alcuni vicini uno dei quali si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario giunto poco dopo constatò che l'insensato aveva bevuto una dose d'acido acetico e, dopo avergli praticata la lavatura dello stomaco - che riuscì benissimo - per precauzione lo fece trasportare all'Ospedale.

**Nemici, ma fino ad un certo punto!** Tre individui, in via dell'Istituto, stavano azzuffandosi. Comparve una guardia la quale, divisi i contendenti, cercò d'allontanare quello fra i tre che appariva il più infuriato.

— Vada a casa, non cerchi disgrazie!

L'ammonito, però, non volle andarsene ed il funzionario, perduta la pazienza, lo dichiarò in arresto. Gli altri due allora, che dimenticando di un colpo le ragioni che avevano posto l'uno contro l'altro, si lanciarono sul nemico di poco prima e cercarono di strapparlo dalle mani della guardia.

— Con un per de pugni risolverimo la question - esclamò uno di loro - l'autorità no ghe entra ne la... privativa dei omini liberi....

La guardia cercò d'allontanare i due imprudenti e, non essendo riuscita nell'intento, chiamò un collega e li fece arrestare.

Al commissariato di via dei Bachi il primo arrestato si qualificò per Ferdinando Piscianz, fabbro, abitante in via dei Moreri N. 286; gli altri due per Giovanni Sossich, di 20 anni, calderaio, abitante al N. 243 di Roiano e Fabio Zorzut, di 20 anni, giornaliero, abitante in androna S. Giusto N. 6.

**Il risultato di una perquisizione.** A proposito della notizia pubblicata ieri sotto questo titolo, gli operai Bartolomeo Fragiacomo, abitante a Trieste, e Paolo Marsich, abitante a Muggia, ritenuti complici del pittore Matteo Vidach, arrestato quale autore di parecchi furti commessi nel Cantiere di S. Rocco, vennero ieri ai nostri uffici per dichiararci di non entrare per nulla nella faccenda e che riuscirono a dimostrare la propria innocenza.

**Non mordono soltanto.** Il ragazzino Giovanni Ferro, di 8 anni, abitante in via dei Capitelli N. 13, fu azzannato ieri da un cane e riportò una ferita lacera al piede sinistro. La lesione gli venne cauterizzata all'«Igea».

**Corrispondenza aperta.** — *Marino.* Non si hanno notizie di insurrezioni arabe in Egitto. Dopo la morte del capo del partito nazionalista egiziano Mustafà Kamel pascià (avvenuta nel 1908) il partito stesso perdette vigore e ascendente sulle masse. — *G. P.* La pena di morte è abolita da gran tempo in Svizzera (eccettuati alcuni cantoni), Olanda, Portogallo, Norvegia, S. Marino, Costarica, Colombia, Brasile, e in alcuni stati degli Stati Uniti. — *Fortunato.* L'artiglieria prende la mira col mezzo del telemetro, un istrumento inventato da Barr e Stround, che permette di misurare rapidamente la distanza di un oggetto visibile, qualunque sia la sua altezza o direzione. La precisione non è sempre assoluta, ma il tiro permette poi in un paio di colpi di prendere la direzione giusta. — *Paty.* Il ministero Gautsch, che portò alla Camera la riforma elettorale a base universale, cadde il 30 aprile 1906. Fu sostituito dal principe Hohenlohe, che dovette ritirarsi il 2 giugno dello stesso anno e fu sostituito dal ministero Beck. — *Boemo.* Non abbiamo trovato in nessun catalogo consultato traduzioni italiane di lavori dello scrittore boemo Svatopluk Čech. — *Studente.* Non si può confondere il proiettile dum-dum col cannone pom-pom. Quest'ultimo è un cannone di piccolo calibro, semi-automatico, posseduto dall'esercito inglese. Questo cannone (di 37 mm. di calibro), può lanciare fino a 300 proiettili al minuto, che partono con la velocità iniziale di 550 metri al secondo e giungono con efficacia a distanze fino a 2700 metri. — *Polit.* Il giornalista tedesco Massimiliano Harden vive a Berlino ed ha 53 anni. Si è reso celebre per aver svelate le anormalità e i sentimenti morbosi del conte Filippo Eulenburg e dei suoi amici, fra i quali il generale Kuno Moltke che querelò l'Harden per diffamazione. In prima istanza Harden fu assolto. Il chiasso per quest'assoluzione fu tale, che la Procura imperiale di Berlino se ne commosse e ricorse contro l'assoluzione ottenendo che il coraggioso giornalista venisse condannato in seconda istanza a quattro mesi di carcere. *Urgc.* Non è un segreto. Troverà la descrizione della struttura degli Zeppelin in tutti i manuali d'aereonautica. Le aeronavi Zeppelin hanno 128 metri di lunghezza, 11.70 di diametro, 12.000 metri cubi di volume. L'ossatura è metallica. Nell'interno sono contenuti (in 17 scompartimenti) altrettanti palloni di stoffa ricoperta di gomma. Sotto il pallone stanno appese le due navicelle, contenenti i motori e portanti l'equipaggio. — *Ing. R.* Il musicista Edoardo Grieg era norvegese, non svedese. Nacque il 15 giugno 1843 a Bergen, morì nella stessa città il 3 settembre 1907.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura: ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 16.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 767.8. Alta marea 8.03 ant. e 8.— pom. - Bassa marea 1.32 ant. e 2.06 pom.

**Un giorno una.** Il dottor Cabarus cercava un appartamento, e quando n'ebbe trovato uno che gli conveniva per il prezzo e la comodità, disse al portinaio: — Dimenticavo dirvi che ho un cane.
— E quale è la vostra professione?
— Io sono medico.
— Benissimo; domani prima di mezzogiorno, io avrò l'onore di farle pervenire la nostra risposta.
Il dottor Cabarus se ne va, e la sera stessa riceve per la posta il seguente laconico biglietto del portinaio:
«Signore,
Noi possiamo tollerare un cane, ma non già un medico. La notte i locatari non vogliono essere disturbati».

## TEATRI

**Fenice.** Il dramma «La fine della mano nera» è un capolavoro cinematografico del genere poliziesco. Il pubblico rimane incatenato dalle scene veramente emozionanti. Il tenore Endrigo Romeo, che ieri cantava, fu molto applaudito. Ebbero il solito successo la Lea di Lehar e i ballerini Les Henrys.

**Eden.** Come annunciamo in altra parte del giornale, si dà uno spettacolo a pro dei disoccupati triestini col dramma «Gli occhi dell'ebrea» e coll'azione granguignolesca «Lia» musicata dal m.o Lucia... Caser.

**Edison.** Anche ieri il cinedramma «Il ... delitto» destò vivissima ammirazione nel pubblico per il soggetto interessante, suggestivo e le emozionanti situazioni. La farsa «Il duello di Giulio» fece sbellicare dalle risa e la cinematografia scientifica «Nel regno dei gamberi» piacque. Il coro del Comunale Giuseppe Verdi eseguì ieri per la prima volta il finale ed il coro (terzo atto) dell'opera di Verdi «Attila», conseguendo un magnifico successo. I bravi cantori, il baritono Sigon ed il maestro Müller che riuscì ad ottenere una fusione sorprendente, furono applauditi col massimo calore. Applausi s'ebbero anche la danzatrice ... ed il fenomeno vocale Lodi. Oggi ultimo giorno dell'attuale programma cinematografico. Verrà proiettata per la prima volta la VII serie del giornale della guerra.

**...lmo.** La replica della commedia «Le donne dei altri» del Guagnati ottenne anche ieri un brillante successo: tutti gli ottimi interpreti furono calorosamente applauditi. Oggi «Le barufe chiozzote».

**...eri.** Vive dimostrazioni di simpatia ebbero ieri la generica Amelia Fioretti e la signorina Delorme, che prendevano congedo dal pubblico. Oggi avremo due nuovi debutti e cioè: «Giorgina» nel suo repertorio di eccentrica a trasformazione e «Rina delle Rose», generica della quale si dice un gran bene. Si darà anche un nuovo dramma: «Più dell'odio», pieno di scene ardite e commoventi, della «Milano Film».

**SPETTACOLI D'OGGI**

American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 pom. in poi.
EDEN. Cinema e Varietà. 5-11.
FENICE. 5-10.30. Rappresentazioni continuate.
IDEAL. Prosa, Cinema.
POLITEAMA ... Rappr. 5-10. «Il premio della ... (dramma).
... CINE (Excelsior Palace). 5-10.
... Varietà. Principio: 9. Fine 12.
NUOVA YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto.

# Processo Neumann-Janovitz.

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Ieri, quarta giornata del dibattimento contro Sigismondo Samuele Neuman e Ugo Ianovitz per crimine di truffa e crimine d'infedeltà, vennero esaurite le testimonianze dei seguenti danneggiati: conte Ottone de Valentinis, Gisella Iulian, Giovanni Camauli, Giuseppe Chicovich, Antonio Berka, Domenico Sandri, Stefano Pertot, Giovanni Steffich, Stefano Baucich, Pietro Taucer, Giorgio Promprein, Giuseppe Martinelli, Paolina Borri, Giovanni Fedorovich, Germano Martinelli, Regina Andretich-Tagliapietra, Caterina Penco, Innocente Salich, Rodolfo Iussich, Teodora Furlan, Amalia Talamini, Antonio Babnik, Pietro Baldini, Giuseppina Carlovich, Giovanni Glavina, Pierina Bembich, Giacomo Delfabbro, Elisabetta Grigolon, Giusto Pauletich. Venne inoltre escusso quale teste l'avv. Mandel, amministratore della massa concursuale, dal quale si apprende che di attivo, compreso l'orologio d'oro con relativa catena sequestrato addosso al Neumann non rimase che l'importo netto di corone 878.13, denaro questo che venne consegnato all'autorità giudiziaria e servì appena a copertura parziale di spese notarili e di perizie. Anche dopo l'apertura del concorso sull'azienda Neumann pervennero mediante vaglia postali circa 600 corone che venivano spedite da persone che pagavano rate per cartelle comperate, temendo di perdere il diritto di proprietà, ignorando che ormai tutto era perduto. Naturalmente questi importi vennero restituiti a chi li aveva spediti.

Viene poscia inteso il sig. Venceslao Hrabernek, direttore della «Zivnostenska», la banca slava dove il Neumann impegnava le cartelle, il quale dichiarando di non conoscere bene la nostra lingua si esprime in lingua tedesca. Quando il teste ha finito il presidente chiede al Neumann:

— Ha capito lei che cosa dice il signore?

Il Neumann (che è quegli che più di tutti si disinteressa del dibattimento, giacchè passa il tempo succhiandosi il pollice destro, oppure giocherellando con pallottole di mollica di pane, che si è fatte in carcere e di cui ha piena una saccoccia del cappotto) lascia per un istante il suo giuoco prediletto, si leva in piedi, e dice:

— No go capido gnente!

Pres.: Il teste dice di non aver saputo, come lei afferma, che le cartelle erano di quelle vendute a rate, se non negli ultimi giorni.

Neumann: Altro ch'el saveva. Se anche el me ga oferto de comprar la mia azienda, col pato che lassassi dentro mio nipote Ianovitz!

Il teste, un po' in cattivo italiano, e ripetendo in tedesco, dice che fu il Neumann ad offrire la vendita, ma che si parlò così, sommariamente, senza entrare in trattative.

Neumann: No, no. El xe sta lui a ofrir de comprar, e mi me go rifiutado de vender.

Il teste ripete che soltanto qualche giorno prima che scoppiasse il disastro il Neumann aveva detto a lui di non vendere quelle cartelle perchè erano proprietà di terzi.

I difensori: E lei tuttavia le ha vendute?

Teste: Certamente. Le ho vendute.

Così, e con qualche lettura di protocolli, di registri, di annotazioni, l'udienza di ieri sarebbe passata monotona, noiosa, se non fosse capitato all'ultimo momento a interrompere questa monotonia un uomo, che entrando nell'aula si presenta direttamente al presidente.

Pres.: Chi è lei? Un testimonio?

— No, mi son un danegiado.

— Come si chiama?

— Mi me ciamo Antonio Danelon. (Designando gli accusati): Sti qua i me ga netado duezento e quarantauna corona.

Il perito contabile sig. Abbondano constata che questo importo sul conto Antonio Danelon esiste già in atti.

Il presidente dice al Danelon: E che cosa vuole lei, ora?

— Mi volaria i mii bori, volaria! Go visto che no i me ciama e son vignudo solo.

— Lei non è stato chiamato perchè non si trovava necessario di chiamarla. Come lei vi sono purtroppo altri ottocento danneggiati. Non chiamandola le facevamo risparmiare una strada inutile. Cosa vuole? Noi non possiamo darle i denari, questo capirà anche lei spero!

— Lori no, sicuro! Lori, signori, a mi no i me devi gnente.

Pres.: E tanto il Neumann, quanto il Ianovitz non posseggono niente. Dunque per il momento lei non riceverà certamente i suoi denari.

— La capirà, anca mi son povero. Go zinque fioi.

— Tutto quello che è stato possibile fare è stato fatto; cioè la protocollazione della di lei domanda di indennizzo. Lei ha tempo trenta anni, durante la quale epoca, se il Neumann o il Ianovitz avessero con che pagare, lei potrà fare loro la petizione.

— Trenta ani? Ma de qua trenta ani, de mi no sarà gnanca più ossi! Ghe ne go za adesso zinquantaoto.

— Caro amico, io non posso far nulla.

— La sa, mi me basta esser vignudo, perchè se caso mai fussi de spartir la torta, che no ciapi tuto i altri e mi gnente. Magari una parte che me vignissi. Tuto saria bon. Con sti ciari de luna, la capirà!

E il pover'uomo se ne va, ripetendo anche quando sta per uscire dall'aula:

— Se xe qualche cossa de spartir, me racomando.

Oggi ancora verranno escussi testimoni. A molte letture le parti hanno rinunciato, sicchè è forse possibile che l'assunzione delle prove venga chiusa sabato, e in tal caso il dibattimento finirà o sabato sera, o lunedì prossimo.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)

#### Gli incerti del musicante

Tempi difficili questi per tutti. Non è a dire se sieno tali per coloro che, a onore dell'arte, esercitano la nobile professione dei musicanti. Figurarsi dunque con quale gioia il sig. Giuseppe Businello, benemerito possessore d'un violino, accettasse l'offerta di suonare in un'orchestrina, alla domenica, per un'osteria che nei suoi locali improvvisava una vasta e non male arredata sala per il ballo popolare! Non eran molti, quei soldi guadagnati a mandare a tempo le gambe dei soldati con gli scambietti della cameriera, ma aiutavano a campare.

Que la domenica del 10 corrente però, al Businello accadde una disgrazia singolare: gli venne a mancare la busta dei suo caro istrumento e un paio di lenti che suvvi vi aveva adagiate.

Sospetti? Sicuro. Fu sospettato il verniciatore Carlo Turolo che s'era trovato colà: denunciato e arrestato, fu inoltre assodato alla polizia ch'egli è bandito dalla nostra città: per cui anche di questa contravvenzione dovette rispondere oltre che di quella di furto. Egli si mantenne negativo ma fu tuttavia condannato a 2 settimane d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

#### „E sicome che mi no son montenegrina..."

La ventitreenne Giorgina Pasquali è stata - la sera del 28 agosto scorso - arrestata in piazzetta del Pozzo del mare perchè ha colpito con una chiave che teneva in mano producendole lievi lesioni - tale Caterina Linassi, quarantanovenne. Dinanzi al giudice l'accusata si giustifica:

— Sì, ghe go dado, ma ela me tormentava sempre dixendo che son una de... quele signore montenegrine. E sicome che mi son dalmata e no montenegrina, ghe go dado!

L'altra oppone:

— No xe vero che go dito cussì. Go dito un giorno che andassi in malora tuti i serbi e i montenegrini, e ela la se la ga ligada al dedo e la me ga bastonà co' la me ga incontrada.

A questo punto l'accusata inveisce verso l'avversaria, così che il giudice la deve allontanare. Dopo un po' la Pasquali si riaffaccia all'uscio e tenendosi un fazzoletto alla faccia dice:

— Sior giudice mi vado via. Mi go sangue de naso e no posso più star. La sa?

Intanto una teste, Elisa Parovel, conferma la denuncia; ed il giudice pronunzia la sentenza di condanna a 3 giorni d'arresto.

★ Giud. distrett. dott. Pollanz.

#### „Al picolo papagal..."

— Ma me par impossibile!

— Sì, siora guardia, la xe proprio cussì: mi no ghe go fato gnente, mi a lui! Xe testimoni tuti nel'osteria del «picolo papagal»: mi iero sentado al mio tavolo co' la mia compagnia, come che se va ogni sera, no?, a bever el bicier; capita dentro sto mostro e senza averzer boca el me sgnaca un pugno in te l'ocio: e dopo, come che no bastassi, el guanta una carega e el me la sgnaca in tela testa: la ga capido? A mi, vecio de 64 ani, che no go fato mai barufa, che no iero mai per tribunai, per pulizie!

E il vecchietto, Giuseppe Cvelbar, si riscaldava narrando alla guardia - trovata lì fuori dell'osteria - i particolari dell'avventura toccatagli.

Il funzionario, ascoltato che l'ebbe, e mostrato che gli fu il colpevole, procedette all'arresto di questo: il quale rimesso al giudice pretorile, accusato di leggere lesioni, si riconobbe in parte colpevole.

— El pugno sì, ghe lo go dado; quel che xe vero xe vero: e mi son par el giusto! Ma la caregada no! Quela no ghe la go dada; e me ricordo benon, con tuto che 'ussi bevudo quela sera.

— Ma per quale motivo agì così?

— Motivo? Motivo? Oh bela! Lui me gaveva ofeso a mi!

— In che maniera?

— Co ghe digo ofeso! No ghe basta?

Al giudice basta, naturalmente, per ritenerlo colpevole e punirlo - a sensi d'accusa - a 48 ore d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

### L'incendio al Cantiere navale triestino

Monfalcone, 15. Fra le persone accorse dobbiamo aggiungere il tenente colonnello signor Gustavo Fasser, comandante il battaglione di stanza a Monfalcone; si adoperò inoltre in modo speciale il capostazione di Monfalcone signor Battistini, che accorse prontamente con tre pompe; l'Impresa «Adriatica» dei lavori portuali, che inviò tosto sul posto un vapore con una pompa. Si rileva da ultimo che se l'incendio potè essere domato, ciò va ascritto, oltrechè alla potenza dei mezzi del Cantiere e di quelli messi gentilmente a disposizione dagli enti già nominati, particolarmente alla azione concorde ed indefessa dei capigruppo signori Giadrossich, König, Spazzapan, degli impiegati, delle maestranze e degli operai, i quali tutti andarono a gara nel prestare l'opera loro.


**Ambulatorio Dentistico**
in via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Denti artificiali di naturalezza perfetta Cor. 4.— Denti a perno corone in oro, Dentiere in oro. Otturazioni in oro, argento, porcellana e cemento.
**Lavori a ponte. Riparazioni in 2 ore.**
*Orario: 9—1, 3—7.*
*Domeniche e feste 9—12.*

**MALATTIE** della pelle, segrete, debolezza virile, e nervose.
Malattie delle gambe
Dott. HORVATH, Corso 17. Riceve: 10-1, 5-7.

**COLLEGIO CONVITTO SPESSA**
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

A ditta attiva **cedesi** in conto fisso
**la vendita generale**
di due pubblicazioni artistiche
**RICORDO DELLA GUERRA**
(protette dalla legge)
Presentarsi venerdì 16, dopo le 9 ant. a Trieste. Hôtel Central, chiedendo del Sig. Ullmann

**Signorina giovane, colta**
offresi senza stipendio per accudire a bambini in famiglia signorile.
Offerte sub „Deutsch 1896 W. A. 8960" indirizzare a Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2.

**Oggi e giorni seguenti**
il sensazionale, magnifico dramma poliziesco in 3 atti
**IL DIRITTO DI VIVERE**
Meravigliose avventure di un ricercato dalla polizia, fughe e inseguimenti incredibilmente audaci, scene della più emozionante drammaticità.
**Grandioso successo!**
Orario: 5, 6·15, 7·30, 8·45 e 10 precise.
**Teatro Cine, Palace Hotel**

**Emulsione GODINA**
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. e G. Godina, Trieste
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

**Fabbrica di birra di primo rango**
**cerca**
**capacissimo acquisitore-viaggiatore**
bene conosciuto dalla clientela del genere, nella **Dalmazia, Istria e Croazia**; preferiti quelli che conoscono pure le piazze di **Trieste e Fiume.** - Offerte dettagliate, con fotografia, indicazione posti finora occupati, conoscenza di lingue, pretese ecc. sono da indirizzarsi sotto „Trieste 1479" al „Piccolo".

**FILIALE DELLA BANCA UNION**
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
*VIA DELLA BORSA N. 3*
**Sezione libretti di risparmio**
**DEPOSITI DI DANARO**
VERSO LIBRETTI.
**Dal 1.° Novembre p. v.**
Interesse annuo
**4%**
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
**L'Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antim. alle ore 7 pomer.**

**BALSAMO del farmacista A. THIERRY**
genuino soltanto con la marca brevettata: una monaca verde. Rinomatissimo rimedio casalingo per diverse malattie. 60 bottigliette piccole o 30 bottiglie grandi, oppure 5 bottiglie speciali per famiglia, compreso la cassettina e l'imballaggio Cor. 20.— verso rivalsa. Si eseguiscono tutti i giorni due spedizioni. A. Thierry, Schutzengelapotheke (farmacia all'Angelo custode) Pregrada presso Rohitsch, oppure: Farmacista Josef v. Török, Budapest.
All'ingrosso presso F.co MELL, in droghe, Trieste.

**Calzature all'ingrosso**
**per la Provincia**
Negozianti di calzature della Provincia sono invitati di visitare i nostri magazzini per provvedersi di merce per l'entrante stagione.
Almeno **25000 paia di STIVALI** pronti nel nostro dipartimento esportazione.
Per qualunque tipo e quantitativo, prezzi di grande convenienza.
**V. E. & A. de Rossi** = TRIESTE = Via D. Rossetti 7

**CAUSA L'INCENDIO**
**tutte le Chincaglie, Giocattoli**
**Articoli da viaggio ecc. ecc.**
esistenti nel Negozio di
**Flaminio Scaramuzza**
Via Ponterosso 3
vendonsi a prezzi fortemente ribassati


# „Due cugini"

Versione autorizzata di «Fiammetta».

(10)

— Sia ringraziato il cielo!... Voi non sapete che cosa significa avere una fotografia a propria disposizione. Ecco perchè rimpiango che non abbiate consegnato questo ritratto all'amico Pardoe. Il ritratto che circola basta molte volte per raccogliere informazioni della più alta importanza intorno alla persona che rappresenta.

— Benone, Hoylake, non dubitate, vi prometto che quando fosse necessario mi deciderei anche a questa misura disperata. Per il momento vi prego di tenere la fotografia per voi solo. Prima di lasciarla consegnare alla polizia, dovremo ancora intenderci noi due.

— Sia pure - concluse Hoylake di cattivo umore.

Poco dopo egli mi lasciò ed io rimasi più che mai preoccupato. Che cosa mi nascondeva quell'uomo? Qual'era la ragione della sua inflessibile opposizione al mio viaggio in campagna?

Feci colazione alla rosticceria Carlton, lambiccandomi invano la soluzione del problema.

Dopo colazione tornai a casa, caricai le mie pistole e ripartii per Wembley. Colà, come la prima volta, sparai circa trecento colpi e mi sentii più che mai soddisfatto dei miei progressi. Durante il viaggio da Wembley a Londra meditai senza posa sullo strano contegno dell'avvocato e sulla sua mancanza di franchezza a mio riguardo, cercando d'immaginarmi a quale misterioso scopo egli obbedisse. Vi doveva essere nella vita di mio cugino un punto oscuro, qualche cosa che nessuno doveva sapere, e io meno degli altri.

Rientrato in città mi recai al Circolo e per distrarmi giuocai una partita di «bridge». I miei compagni erano distratti, non io; con tutto ciò giocai molto male. Involontariamente il mio pensiero si volgeva dalle carte alla bella testa della povera morta, e spesso la sua indimenticabile fisionomia mi si presentava con tanta evidenza da assorbire ogni mia altra facoltà. Pranzai allo stesso Circolo, e dopo pranzo, sempre per distrarmi, andai al caffè-concerto. Ma la musica che da principio mi divertì, non tardò ad annoiarmi, ispirandomi il desiderio della solitudine, e, a metà spettacolo, mi alzai ed uscii.

Appena entrato nella mia camera, sedetti innanzi al mio scrittoio e mi vi trattenni a lungo con gli occhi fissi sui cinque ritratti che vi erano rimasti. Decisamente la povera vittima era di una grande bellezza, e quella sua bellezza fatale, unita alla malinconia disperata che rivelavano i suoi lineamenti, svegliava in me collera e pietà insieme; una pietà ed una collera quasi morbosa a cui seguì in breve un appassionato e folle desiderio di vendicarla.

Tuttavia, sebbene fossi ormai deciso a rintracciere ed a colpire gli infami assassini, conservavo ancora sufficiente calma per non illudermi sulle difficoltà che avrei dovuto superare per riuscire nel mio scopo. Non dubitavo punto che, presto o tardi, forse anche più presto di quanto credevo, avrei saputo chi era l'infelice assassinata, ma sentivo in pari tempo che non mi sarebbe stato ugualmente facile scoprire il nome dei suoi assassini. In realtà non intendevo accontentarmi di infliggere il meritato castigo a chi aveva ordinato il delitto, volevo anche smascherare e colpire gli emissari che avevano eseguito l'ordine nefasto. Per fortuna ero pieno di pazienza; la missione che mi ero imposta avrebbe richiesto forse molti e molti anni di lavoro, di indagini, di fatiche, ed io non ero che al principio dell'impresa.

L'interrotto esame delle cinque fotografie non fece che rafforzarmi nei miei proponimenti. Poco a poco riandai con la mente alle varie circostanze che avevano preceduto e seguito l'arrivo della testa, e mentre stavo desiderando ardentemente che Hoylake avesse potuto stare più sovente accanto a me, mi balenò ad un tratto il pensiero che in quello appunto stava il principio dell'opera mia: nello scoprire la vera ragione per la quale Hoylake si opponeva al mio viaggio a Pyechurch. Scoperta quella ragione avrei avuta la chiave del problema. Di ciò ero sicuro.

Orbene, poichè il segreto di Hoylake si nascondeva a Rommey Marth, io vi sarei andato.

III.

#### Il padiglione misterioso.

Subito dopo colazione scrissi alla signora Croff, la donna a cui era affidata la direzione della mia casa a Pyechurch, avvertendola del mio prossimo arrivo e promettendole di telegrafarle al momento di partire da Londra. Durante i due giorni che seguirono, dovetti fare un vero sforzo per dominare la mia impazienza, tuttavia riuscii a non allontanarmi dalla città, per molte ore di seguito, nella speranza, oh, molto vaga, di ricevere la notizia che la testa della morta era stata trovata. In entrambi i pomeriggi mi recai a Wembley ad esercitarmi alla pistola, e potei così constatare, con grande soddisfazione, che non ostante il mio carattere placido, possedevo nervi che mi avrebbero permesso di diventare col tempo un tiratore valente, in grado di colpire una rondine al volo. Il certo è che questa mia occupazione era la sola che io potessi permettermi in quel momento; il «bridge» stesso era un giuoco superiore alle mie forze. Il terzo giorno, dopo la colazione, giunse finalmente al mio indirizzo un grosso involto del mio sarto. Pregai subito Gordon di preparare il bagaglio e sopratutto di non dimenticare armi e munizioni, macchina fotografica ed accessori, e mentre egli eseguiva i miei ordini, io mi recai da Hoylake per dirgli che partivo e sapere da lui se aveva avuto notizie da Pardoe. Cammin facendo telegrafai alla signora Croff di mandare la carrozza ad incontrarmi alla stazione di New Romney.

Salendo le scale dell'ufficio di Hoylake mi imbattei in un uomo che scendeva correndo, un giovanottone grande e grosso, vestito come un domestico di gran signore, ma col viso abbronzato di una persona che viva all'aria aperta. Il suo aspetto mi colpì. I suoi occhi furibondi erano fissi come se guardassero ancora qualche cosa che lo facesse montare su tutte le furie, ed essi non si posarono punto su di me. Il suo viso era pallido e contratto, ed io vidi brillarvi grosse gocce di sudore. Nel passare egli mi urtò, ma non se ne accorse nemmeno, ed io mi chinai sulla balaustrata per vederlo correre rumorosamente sull'ultima tesa di scale e precipitarsi nella via.

Pensai che fosse qualche disgraziato cliente che avesse perduto una causa.

Hoylake mi fece aspettare una diecina di minuti in un altro ufficio e quando finalmente fui introdotto nel suo, trovai il mio amico irritato e turbato come se egli stesso avesse subito il contraccolpo del turbamento del suo cliente.

Mi salutò, cosa insolita, quasi con durezza; ed io gli dichiarai subito che ero andato a salutarlo perchè partivo per Pyechurch.

Come prevedevo, quella notizia parve irritarlo maggiormente.

— Va bene, sir John - mi rispose infatti stringendosi nelle spalle, - fate il comodo vostro. Per conto mio non ho altro da aggiungere a ciò che vi ho già detto.

— Sì, sì, questo viaggio non ha la vostra approvazione, lo so! - ribattei io allegramente. — E' inteso, è una alzata di ingegno. Ma voi intanto avete saputo chi è la morta.

Dopo una breve esitazione, quasi suo malgrado, egli bisbigliò un timido no.

EDGARD JEPSON. (Continua).

## Cronaca di Pola

Pola, 15. Giunge notizia che il giovane Mario Stanich, figlio del notaio di qui dott. Domenico Stanich, non è, come si temeva, perito sul campo di battaglia, ma si trova prigioniero dei russi a Kiew.

★ Furono elargite al locale gruppo della Lega Nazionale cor. 11 da una comitiva di polesi del «Gambrinus».

★ La presidenza del Consorzio tra macellai e salumai di Pola, avuta l'adesione dei consortisti, ha prelevato dalla Cassa consorziale l'importo di cor. 200, del quale fu devoluta la metà a favore della Croce Rossa e l'altra metà a favore del fondo di soccorso per le famiglie dei richiamati polesi.

★ A favore del Comitato polese di soccorso furono elargite cor. 39, raccolte fra addetti al deposito animali da macello.

★ Dal 1. al 10 corrente i salvadanai che la Croce Rossa tiene nei locali pubblici di Pola fruttarono all'Associazione cor. 587.18.

★ I proprietari dei cinematografi «Minerva», «Edison» e «Leopoldo» hanno destinato di devolvere il ricavato di una rappresentazione alla settimana agli scopi della Croce Rossa. Il «Minerva» darà la sua rappresentazione di beneficenza al lunedì, l'«Edison» al mercoledì ed il «Leopoldo» al venerdì.

★ Laura Schip, abitante al N. 27 di via Sissano, denunciò oggi alla Polizia che ignoti ladri, introdottisi durante la sua assenza nell'abitazione, le rubarono una quantità di effetti da donna del valore di cor. 184.

## Sussidi per studenti goriziani

Gorizia, 15. Fino al 25 corr. è tempo per concorrere presso il nostro Municipio per ottenere la borsa di studio della fondazione «Mino Pavia», che è destinata per studenti che frequenteranno una scuola superiore di commercio od altra scuola superiore.

★ L'arciduca Francesco Salvatore verrà qui da Vienna a visitare gli istituti della Croce Rossa.

★ Tutte le scolare delle nostre scuole vennero invitate a raccogliere foglie di rovo (mora nera) per darle ai soldati come medicinale. Le scolare saranno accompagnate nella cerca dalle loro maestre.

★ Da questo Istituto sperimentale chimico-agrario sventola bandiera nera per la morte avvenuta in guerra del dott. Lodovico Buchta, impiegato molto stimato da ventiquattro anni presso il detto Istituto. Era ufficiale dell'artiglieria di montagna.

★ Il falegname Giuseppe Sosson, di 20 anni, da Peuma, usciva dall'osteria quando fu aggredito da tale Stefano Miclus, che si trova qui in congedo. Il Miclus gli inferse una coltellata al capo, producendogli una ferita lunga 20 centimetri. Il ferito fu trasportato ai Misericorditi.

## Il Ginnasio provinciale di Pisino

Pisino, 14. Il numero degli studenti al nostro Ginnasio è press'a poco quello dell'anno scorso. Mancavano alcuni professori, ora in servizio militare, che vennero però rimpiazzati in questi giorni da altre forze insegnanti.

★ La prima giornata di brina l'abbiamo avuta già il 22 settembre, quando la neve coperse per la prima volta la vetta del Monte Maggiore. Ieri mattina il termometro segnava 2 gradi sotto lo zero, temperatura mai avutasi a Pisino in questa stagione. Oggi il termometro segnava alle ore 6 ant. 1 grado sotto lo zero. Le giornate peraltro sono splendide, senza vento e con +15 centigradi. La vendemmia quest'anno non ha dato grande quantità di uva, ma di buona qualità.

★ Proveniente da Rovigno, è qui giunta ieri la salma del cav. Giuliano Covaz, nativo di Pisino, presidente del Tribunale di Rovigno. Un numerosissimo corteo di cittadini l'accompagnò dalla stazione alla chiesa ed al cimitero. Durante il corteo tutti i negozi ed i locali pubblici si chiusero. Il compianto defunto era a Pisino molto stimato per le ottime qualità di mente e cuore.

## Isola per la Croce Rossa

Isola, 15. Dal Comitato locale d'Isola della Croce Rossa e di soccorso per le famiglie dei richiamati, furono raccolte e consegnate al Capitanato distrettuale di Capodistria cor. 2200, tre casse di vino e biancheria.

### DECAPITAZIONE.

E' un ben grave momento per la barca
Se l'uragano vasti flutti inarca;
E con tutto l'*intero* il marinaro
Obbedir dee senz'altro al capitano
Perch'el l'«*intero della testa privo*»
Oppur l'«Ammaina»
Dire non debba invano.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANSA - VER - ANVERSA.

## Borse e mercati

### *BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI*

**Cereali.**

BUDAPEST 14. Frumento cor. 18.80 a 19.90 50 chilogr.; Segala cor. 14.65 a 15.10 50 chilogr.; Avena 10.70 a 11.30 50 chil.; Formentone cor. 9.95 a 10.15 50 chilogr.; Orzo cor. 10.50 a 11.10 50 chilogr. Vendite alcune migliaia. Tempo bello.

NUOVA YORK 14. Formentone loco 82.—; Farina Spring Wheat clears invariata; Frumento loco per dicembre $120^{5}/_{8}$, per maggio $126^{1}/_{4}$, per inverno $119^{1}/_{2}$, per primavera $120^{1}/_{2}$.

Strutto Chicago per ottobre 10.30, per gennaio 10.10.

**Zucchero.**

NUOVA YORK 14. Centrifugal 452.

**Caffè.**

NUOVA YORK 14. Rio loco $6^{1}/_{4}$.

### MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

**Trieste e Fiume, franco nolo:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pesto Centrifugo pronto dal depos. | Cor. | 29.— | 30.75 |
| » » pronta spediz. | « | 29.— | 30.75 |
| » » nov.-marzo | « | 28.75 | 29.75 |
| Pesto Melis pronto dal deposito | « | 29.75 | 30.— |
| » » pronta spediz. | « | 29.75 | 30.75 |
| » » nov.-marzo | « | 30.50 | 30.— |
| Concassè pronto dal deposito | « | 30.75 | 31.— |
| » pronta spediz. | « | 30.75 | 31.— |
| Quadretti pronti pronta spediz. | « | 32.50 | 34.— |
| Cristallino dal deposito di Trieste | « | 27.25 | 27.50 |
| » dal deposito di Fiume | « | 27.— | —.— |
| » ottobre-dicembre | « | 26.75 | 27.25 |

Tendenza: debole Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 15 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Mirone», 16, scaricazione; Hangar 9, «Tripoli», 15, caricazione; 12 a, «Cyclops»; Molo 11, «Gilda»; Hangar 14, «Graz»; 21, «Urano»; Hangar 23, «Sarajevo»; 25, «Brunette»; 69, «Wien»; 71 «Josephine», 17, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

✝

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, questa mattina rendeva la sua bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi

**EDMONDO ANGIOLETTI**

**assolto legale**

nella fiorente età d'anni 26.

La desolata madre GIOVANNA, in unione ai fratelli ANGELINA, WANDA e GIULIANO partecipano la grave e dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.30 ant., partendo il mesto convoglio dal N. 748 di Scorcola-Coroneo.

TRIESTE, 15 ottobre 1914.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

**Ringraziamento**

A tutte quelle cortesi persone che, col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora, o che in altra varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della nostra adorata

**ELISABETTA**

esterniamo le più sentite azioni di grazie; ed esprimiamo in pari tempo la nostra più viva riconoscenza all'esimio medico primario **dott. Vittorio Cominotti,** che nulla trascurò per lenire le atroci sofferenze dell'ammalata e che volle unire alle sapienti cure mediche, cure pietose e fraterne.

**Famiglie ULCIGRAI-FARINA-CAPON.**

TRIESTE, 16 ottobre 1914.

Gl'**impiegati del Dipartimento «Partenze-Arrivi» del Lloyd Austriaco** dànno il triste annunzio della morte del loro collega

**RICCARDO FERLUGA**

avvenuta quest'oggi causa crudele malattia.

I funerali avranno luogo sabato 17 corrente, alle ore 8.30 ant., partendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 ottobre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA tedesca, parla italiano, cerca posto, anche domestica. Via Bosco 50, I, destra. 9020 A

RAGAZZA capace offresi prontamente tutti lavori oppure solo stanze. Galilei 5, portone. 9023 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 9047 B

CUOCA tedesca, fina, famiglia signorile cercasi prontamente. «Unione» Corso 4. 1924 B

CAMERIERA cercasi. Cavana 18, I. 12160 B

CUOCA e bambinaia, persone non troppo giovani ma serie, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1912 B

CUOCA capace, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 9041 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. - Via Giulia 5, terzo, porta 15. 9016 B

DONNA giovane, sana, di un richiamato senza figli cercasi per tutti servizi famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 1872 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Media 24, II, destra. 1923 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi via Montorsino N. 3, secondo, nelle ore antimer. 8917 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Madonna mare 7, IV, porta 14. 8974 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Schönhardt, Via Ireneo 9, I. 1874 B

PRESTASERVIZI cercasi per 6 ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 1859 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Barriera vecchia 8, II piano, sinistra. 8961 B

PRESTASERVIZI dalla mattina al dopopranzo, capace cucinare, stirare, cercasi. Via di Cologna 2, IV piano. 1902 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via del Bastione 8, II piano. 1879 B

RAGAZZETTA orfana, pulita, lavori casa, cercasi. Acquedotto 22, porta 25. 1909 B

RAGAZZA brava cercasi prontamente. Via Vasari 14, quarto, sinistra. 9059 B

RAGAZZETTA tre ore mattina e tre dopopranzo cercasi. Via Rossetti 23, I p., porta 5. 1925 B

SERVETTA friulana, quindici sedici anni, cerca buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1868 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CAMERIERA offresi per tutto giorno, oppure orario da combinarsi. Scrivere sub «Yole» al Piccolo. 1896 C

DONNA sola, onesta, brava e capace, raccomandasi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 1878 C

LAVORANTE fornaio, offre 100 corone, a chi gli procura occupazione stabile. Indirizzo Piccolo. 1843 C

MOGLIE di un richiamato, con figlio quattordicenne, offresi quale portinaia oppure per pulizia scrittoio. Rivolgersi via S. Maurizio N. 14, porta 19. 9017 C

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Via Madonna del mare 2, terzo. 9037 C

MARITO e moglie di buona famiglia senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 1865 C

RISCUOTITRICE pratica, offresi alcune ore al giorno, pulire scrittoio ed altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 1850 C

RAGAZZO sedicenne, marittimo, cerca posto quale giovane cameriere, oppure al banco. Offerte «Marittimo» Piccolo. 1894 C

SIGNORINA tedesca parla francese cerca posto quale bonne oppure cameriera fina. Indirizzo Piccolo. 1715 C

SARTA capacissima qualsiasi lavoro biancheria e vestiti casa, raccomandasi gentili signore. Ferriera 45, porta 13. 8727 C

SIGNORINA occupata dopopranzo presso bambina desidera occuparsi ancora presso 1-2 bambini; eventualmente anche mattina. Offerte «Italiano-tedesco» Piccolo. 8988 C

SARTA bianco offresi a giornata oppure in casa propria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1897 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio riparare, lucidare mobili, metà prezzo. - Scrivere «Metà prezzo» Piccolo. 9043 C

VESTITI di velluto come pure cappelli bianchi lavansi. S. Sebastiano 6, I. 9053 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

FOTOGRAFO (aiutante) per tutto, specialista per pose militari, ritocco, bromuri, cercasi prontamente. Offerte indicando attestati, copie documenti personali e onorario, E. Mioni, Pola, via Sergia. 13517 D

FOTOGRAFO aiutante nonchè ritoccatore negative, abilissimo, cercasi. - Informazioni: Deposito articoli fotografici, Piazza Grande. 1904 D

GARZONA stiratrice trova pronto lavoro. Via Cavana n. 13, III. 12167 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Nuova 27, III piano. 8980 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. - Corso 11, III piano, Burba. 1895 D

IMPIEGATO dattilografo, pratico del ramo, conoscenza lingua tedesca cercasi per studio d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 1860 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Donda, Barriera 16. 1899 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Guardiella S. Giovanni 717, Bat. 9042 D

MASSAIA brava per tutti lavori cercasi da vedovo, giardiniere, con un bambino di un anno. Via S. Cilino 390. 9026 D

PORTINAIO cercasi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9025 D

RAGAZZO per negozio confezioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1898 D

RAGAZZETTA pratica per sarta cercasi. Via Ireneo della Croce N. 4, porta 12. 1890 D

RAGAZZA praticante lavoro magazzino cercasi. Offerte «Assidua» Piccolo. 9039 D

RAGAZZO per magazzino cercasi prontamente. Via Raffineria N. 3, pianoterra. 1920 D

SIGNORINA giovane cercasi prontamente per istruire bambino. Indirizzo Piccolo. 1800 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e possibilmente slovena, adatti quali controllori per piazzisti, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1916 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiana cercasi prontamente. Offerte con pretese «Argus» Piccolo. 1863 D

VENDITRICE per avviata azienda cercasi. Parte utili, paga; necessarie corone 600. Offerte «Ragazza 9024» Piccolo. 9024 D

VENDITRICE per pistoria-pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese al Piccolo sub «Venditrice». 8986 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, bellissima, grande, con gas, affittas. Romagna 2, porta 6. 8852 E

CAMERA ammobiliata, mobili nuovissimi, oppure vuota bellissima, soleggiata affittasi prontamente. Molin grande 44, porta 12, presso Giardino pubblico. 8838 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8928 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, quasi ingresso libero, compresa ottima pensione, affittasi prontamente, corone 75 mensili. Indirizzo Piccolo. 1787 E

CAMERE una, due, attigue, grandi, bene ammobiliate, vista Cavana, stufa, volendo vitto oppure comodo di cucina affittasi 1. novembre. Via Madonna del mare 2, secondo. 9050 E

CAMERA vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 45, primo. 1908 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, (angolo S. Lazzaro). 9057 E

CAMERA ammobiliata, due persone, vitto buonissimo, affittasi cor. 13 settimanali. Pondares 6, III. 1684 E

CAMERETTA bellissima, caffè, pranzo, affittasi corone 44. Rossetti 17, porta 6. 9051 E

CAMERETTA, comodo cucina, affittasi prontamente. Via S. Francesco N. 36, corte, porta 3. 8896 E

CAMERE (2) elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1862 E

CAMERA ammobiliata, una o due persone, soleggiata affittasi. Farneto 18, III, destra. 1851 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, vitto buonissimo, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 1854 E

CAMERA 1-2 letti, davanti, elegantemente ammobiliata, eventualmente pensione; altra cameretta ammobiliata, compreso vitto, cor. 56 mensili, affittansi prontamente. Belvedere 2, III porta 12. 9022 E

CAMERA elegantemente ammobiliata soleggiata, affittasi presso distinta famiglia, prezzo modico. Rossetti 41, porta 20. 9019 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, cor. 16. - Piazza Ospedale, angolo Solitario 25, p. 1. 1906 E

CAMERE ammobiliate con 1, 2 letti affittansi Riborgo 17, primo. 9027 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, cor. 24, e camerino chiaro, affitta persona sola. Via Segantini 6, secondo, sinistra. 9035 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Belvedere 30, II, porta 5. 9005 E

STANZA, camerino e comodo cucina affittansi corone 18. Rozzol 552, presso Landwehr. 1713 E

STANZA ammobiliata, uso cucina, affittasi prontamente presso persona sola. Gatteri 19, I. 8846 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitterebbero distinti coniugi soli, corone 18 mensili. Canova 11, porta 11. 1711 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto 41, mezzanino, vis-à-vis Caffè Secession. 8843 E

STANZA due letti, soleggiata, affittasi. Belvedere N. 12, porta 15. 1727 E

STANZE ammobiliate, con vitto e senza affittansi. Rivolgersi Valdirivo 36, I piano. 1892 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista mare affittasi. Piazza Tommaseo 1, III. 12166 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia, comfort, affittasi. Corso 30, 1. 8988 E

STANZA bella, chiara, affittasi prontamente, persona sola, centro. Indirizzo Piccolo. 1926 E

STANZA nuova, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Rossetti 16, p. 2. 9058 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente da piccola famiglia. Bachi 3, I. 1875 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Stadion 20, II, porta 11. 9046 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, scrupolosa nettezza e tranquillità affittasi presso distinta persona sola. Giuseppe Parini 4, p. 10. 8975 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 14 mensili. Via Boschetto 32; informarsi portinaio. 1867 E

STANZA con due finestre, signorilmente ammobiliata, stufa, massima pulizia affittasi. Carducci 34, porta 3. 8963 E

STANZA ammobiliata, per una, eventualmente due persone affittasi in stabile di recente costruzione. Via Maiolica 10, III, porta 31. 1853 E

STANZA ammobiliata con 2 letti, sul davanti, affittasi a coniugi con o senza comodo cucina oppure due amici. Canova 14, porta 3. 1840 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, porta 11. 1857 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, II. 9030 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi prontamente. Piazza Barriera 4, arrotino. 8987 E

STANZA elegantemente ammobiliata, anche a due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, terzo, porta 12. 9015 E

STANZE due, ammobiliate, comfort, affittansi signore distinto, stabile. Romagna 4, I. 9013 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 10, primo. 9011 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, corone 24. Luigi Ricci 5, terzo, porta 13. 9003 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO con pranzo solo, cerca giovane civile. Indicare prezzo, altrimenti vengono respinte. Offerte «Prontamente 224» Piccolo. 8973 F

CAMERA grande, ariosa, indipendente con ingresso libero, bene ammobiliata, cerca distinto signore. Prezzo indifferente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 8981 F

CAMERA e salottino vuoti cerca signore solo. Offerte con prezzo sub «Quiete» al Piccolo. 8966 F

CAMERETTA ammobiliata con poco comodo cucina cerca signorina. Offerte «Maria 9036» Piccolo. 9036 F

STANZA ammobiliata o vuota, con vitto semplice, fino, nei pressi della via S. Antonio, presso famiglia buona, agiata, cercasi da signora benestante. Offerte sub «Stabile 9002» al Piccolo. 9002 F

STANZA con stufa, pensione completa, cerca signore quarantenne presso persona o coniugi distinti soli, paraggi Istituto, Gatteri. Offerte «Nettezza 100» Piccolo. 9012 F

VITTO per due signori cercasi, possibilmente vicinanza chiesa San Vincenzo. Indirizzo Piccolo. 1885 F

VITTO fino, pranzo e cena cerca distinto signore presso famiglia distinta. Offerte «Solo» Piccolo. 8982 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

DOTTORE in legge prepara per esami legali, prezzi modici. Scrivere «Dottore» Piccolo. 8864 G

DIECI corone mensili, lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 32. 8458 G

LEZIONI di piano impartisconsi con pazienza, singole e riunite in casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1792 G

LEZIONI di piano impartisce paziente maestra, metodo celere e facile, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1786 G

MAESTRA tedesca istruisce tutte le materie scolastiche. Ripetizione, conversazione. Maurer, Gatteri 28, secondo. 9018 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8964 G

PIANISTA non giovane desidera trovare compagna per suonare a 4 mani (senza interesse). Indirizzo Piccolo. 1793 G

PROFESSORE tedesco, insegna rapidamente madrelingua perfezione. Gatteri 10; III, 7 1877 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1881 G

STUDENTE istruitissimo lingue francese, rumena darebbe lezioni. Mitissime pretese. Corso 37, quarto. 1847 G

STUDENTE quinta ginnasio per ragazzo prima ginnasio cercasi alcune ore, istruzione tedesco. San Lazzaro 7, primo. 9004 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO oro zecchino, maglia intrecciata smarrito mercoledì sera, percorso Remota-Cavana - Piazza Borsa - Ponterosso, Torre bianca, Corso, Acquedotto, Paduina, Farneto. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore generosa mancia portandolo Piccolo. 1861 H

CIONDOLO d'oro, internamente per fotografie smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1836 H

POVERO giovane, smarrì due banconote (50-20 corone); pregasi onesto rinvenitore portarle portinaia Lazzaretto 39, mancia generosa. 1086 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO camera, cucina, oppure due camere, cucina, posizione ariosa cerca signore solo. Offerte con prezzo sub «Appartamentino» al Piccolo. 8967 I

MAGAZZINO vasto con diverse porte cercasi nei pressi Piazza Goldoni. Offerte «Magazzino» Piccolo. 1917 I

TETTOIA, eventualmente con annesso cortile, cercasi. Offerte Casella postale 206, Trieste. 8952 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, camerino, cucina, affittasi prontamente. Cunicoli 13. 8929 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi, terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale, affittasi, casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTO, posizione centrica, due stanze, ripostiglio, poggiuolo, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 12170 L

APPARTAMENTO comodissimo, affittasi 24 ottobre, mensili cor. 32. Via Valdirivo 9, IV, porta 10. 9054 L

APPARTAMENTI due camere, bagno, camerino, cucina, ripostiglio e tre camere, massimo comfort affittansi prontamente. Via Saltuari 3, angolo Belvedere. Informazioni Zonta 5. 8747 L

APPARTAMENTI bellissimi, pronta affittanza, 3 camere, cucina, acqua, gas, dogherelle, tutto compreso corone 44 e 50 mensili. Androna Cristoforo Colombo 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8968 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi prontamente via Canova 9. Rivolgersi: Cilla, Corso 17, primo. 1858 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano affittasi corone 38 tutto compreso. Cologna 2. 1852 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 camere, camerino, cucina affittasi prezzo bassissimo. Piccardi 53. 1848 L

APPARTAMENTO soleggiato, comfort, toilette tre stanze, accessori acqua, gas appigionasi prezzo mitissimo. Armeni 6. 1770 L

APPARTAMENTO arioso, chiaro, ogni comfort, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo cantina, affittasi prontamente. Roiano Ermacora 5, dietro chiesa. 1887 L

CAMERA, camerino, cucina, comfort moderno affittansi prontamente, corone 40. Giulia 74 C 1888 L

CAMERA, cucina, affittansi, prezzo mite. Via Tesa 54. 9007 L

NEGOZIO con tutto il mobilio, affittasi prontamente, angolo via Stadion 14 e Pierluigi Palestrina. 1882 L

STANZE quattro, 800; 3 stanze, 720; 2 stanze, compreso accessori, 480, affittansi prontamente. Via Rossetti N. 77, II, porta 10. 1758 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi, prezzi ribassati. Revoltella 462, San Marco 15. 1918 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ALBUM e servizio da tè giapponese vendonsi, prezzo irrisorio. Francesco Assisi 15, secondo 188 M

BOTTAME vuoto vendesi prontamente. - Liquoreria Bojaro, Procureria 3. 9028 M

BICICLETTA nuova, altra da ragazzo, perfettissima vendonsi, unica occasione. Alfieri 17, quarto, Bonelli. 9045 M

BICICLETTE da donna cercansi. Offerte indicando prezzo sub «M. C.» al Piccolo. 9008 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi, senza difetti, orecchini vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 1839 M

BICICLETTA impegnata vendesi, occasione. - Piazza Giambattista Vico 8, mezzanino, destra. 8811 M

BICICLETTA «Trieste» vendesi causa richiamato entro giornata, prezzo irrisorio. Traversale Bosco 3, porta 13. 1869 M

BICICLETTA «Trieste», da corsa, tubolari, vendesi. Istituto n. 4, porta 21. 8977 M

**BORDELESI 40, vuoti, di vino spagnolo, da circa 220 litri, vendonsi. Rivolgersi Gius. Gärtner Comp., Paduina. 8912 M**

CAVALLO da carrozza vendesi a Monfalcone. - Panzano, Impresa Adriatica. 9049 M

CHIUSURA (Recinto) uso scrittoio cercasi. - Via Raffineria N. 3, pianoterra. 1919 M

CANI barbini maschio femmina vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1870 M

CAPPOTTI, vestito uomo, usati, vendonsi. Via Chiozza 56, porta 5. 8984 M

CAMERA completa, più un letto, mobili di cucina o singoli pezzi vendonsi. Foscolo 37, porta 20. 8979 M

CAMERA matrimoniale, moderna, suste, regolatore vendonsi metà prezzo. Via Istria 10, porta 17. 1841 M

CARRO chiusa un cavallo vendesi. Piazza Giuseppina N. 6, IV. 8962 M

CHIFFONNIERS 2, letti 2, comodini 2, lavamano, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9031 M

CAPPOTTO nero uomo, prezzo mitissimo, vendesi entro giornata. Via Nuova 49, negozio confezioni. 1901 M

CAMERA matrimoniale, signorile, completa, vendesi entro giornata. Prezzo convenientissimo. Antonio Caccia 3, II. 1883 M

DOMATRICE o charetto, possibilmente con mantice, cercasi. Sub «Occasione» al Piccolo. 9014 M

GONNA, sacchetto bleu, signora forte, altro grigio, figura media, soprabiti uomo, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 1980 M

LETTI due, suste, armadi, comodini, toilette, sedie, vendonsi, prezzo occasione. Manzoni 18, I, Bernardi. 1880 M

MOBILI cucina, carrozzella, bagno bambino, tavolo pranzo vendonsi. S. Francesco 2 (Bonetti). 9021 M

MACCHINA Singer, originale, ultimo sistema nuova, serve cucire, ricamare, vendesi occasione, cor. 145. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 9029 M

MANDOLINO perugiano vendesi metà prezzo, occasione. Rivolgersi portinaia via Giulia 74 C. 9032 M

MACCHINA Singer a mano, buonissima, vendesi, corone 22. Via Barriera 7, secondo. 9038 M

MACCHINA cucire Köhler, nuovissima, portacartoline metallo, assortimento cordelle impaccare vendonsi prezzi occasione. Giorsini, Francesco Redi 283. 1856 M

MACCHINA bobbina, servibile cucire, ricamare, costava corone 220, vendesi causa partenza corone 110. Rossetti 40, I, sinistra. 8969 M

MACCHINA «Singer» corone 50, altra sistema Wheler Wilson corone 30 vendonsi. Fabio Severo 28. 1828 M

MOBILI usati, vendonsi. Via Miramar 7, III, destra. 1807 M

MOBILI camera e cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1871 M

MACCHINA fotografica, buona, costò corone 100, vendesi cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 12168 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi. - Traversale Bosco 3, porta 7. 9052 M

STOLA, manicotto grigio, moderni nuovi, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1893 M

STOLA caffè, buonissimo stato, sacchetto peluche frappè vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1873 M

TAVOLO foderato zinco uso vasca, più ghiacciaia vendonsi. Acquedotto 60, porta 4. 1836 M

UNIFORME volontario cavalleria, comperasi oppure cercasi noleggio qualche giorno. Offerte «Urge» Piccolo. 9056 M

VESTITI uomo, donna, cappotti, vestaglie, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8958 M

VESTITO panno bianco, quasi nuovo per giovanetta, vendesi. Conti 2, II. 1855 M

VESTITO inglese, nuovissimo, per signorina, vendesi prezzo mite. Amerigo Vespucci 19. 1891 M

VESTITO grigio, cappotto, ragazzina vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, IV. 1911 M

VESTITO greve, uomo corpulento; cappotto nuovo, maglie marina, altra biancheria vendonsi. Solitario 25, porta 1. 1907 M

VESTITO velluto nero, nuovissimo, persona snella, vendesi. Via S. Giovanni 12, quarto. 1905 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, accertato guadagno corone 350 mensili, vendesi, prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 1914 N

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Ferriera 37. 8957 N

DISPONIBILI 50.000 corone per prima ipoteca solida, stabile città. Scrivere «Pupillare» Piccolo. 8841 N

INTAVOLAZIONE simultanea 60.000 sopra fondo netto valevole 90.000 nonchè casetta 80.000 dopo 20.000, cercasi. Scrivere «Sessantamila» Piccolo. 8842 N

LATTERIA lussuosissima, centro, incasso 40 giornaliere, vendesi, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 1915 N

NEGOZIO erbaggi, latteria, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1921 N

NEGOZIETTO di frutta, erbaggi, da vendere. Rivolgersi presso portinaio, via Michelangelo Buonarroti N. 10. 9034 N

PERSONA possedente decreto cinematografo, cerca socio capitalista. Offerte «Cine» Piccolo. 9009 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA città, rendita netta cor. 100 mensili, saldo prezzo cor. 6000, vendesi, permutasi. Offerte «Comodità pagamento» Piccolo. 9044 O

CASA 5 locali, orto, buona posizione, vicino stazione ferroviaria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1884 O

FONDO per villino, prossimità via Istituto, vendesi prontamente. Offerte sub «Villino» al Piccolo. 9055 O

VILLA splendida città, vendesi, piccolo saldo occasione. Indirizzo Piccolo. 1922 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Giovanni Zanchi. «Rettitudine». Deposito mobili S. Lazzaro 1, vicino Corso. 8695 P

CONFEZIONI da signora, fanciulle, bambine, come: paletoncini, saccò, mantelline, vestiti, blouse, gonne novità assoluta, prezzi senza concorrenza, Jess, Barriera 15. 1903 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 1876 P

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi prontamente, cor. 400. - Foscolo 15, appalto. 9001 P

CHIFFONNIERS, scrivania, floraia, attaccapanni, cucina, tavoli, sedie pelle, credenza, stanze letto, pranzo, di lusso; prezzi eccezionali. Canova 21, porta 5. 9010 P

**CAPPELLI signora. Grande arrivo modelli viennesi ultime novità. Stabilimento riformazioni, specialmente velluti pressati, fusti tela. Guarnizioni gratis. Prezzi bassissimi. Via Acque 18. 1350 P**

DOVE trovate la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Uffic o Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 43, primo piano. Questi mesi rilevò estratte 1439 cartelle tra le quali 300.000, Credito Mobiliare Serie 3865 num. 43. Tassa 10 centesimi per cartella. Abbonamenti da convenirsi. 8965 P

FORMAGGIO pecorino vecchio vendesi prezzo basso; occasione. Barriera 29, primo. 1849 P

GRAFOLOGA Normann. Riceve martedì, giovedì e venerdì dalle 3-6 pom. Valdirivo 36, II. 1846 P

GIORNALMENTE arrivi: vestiti, paletots, Raglan uomo, ragazzi, costumini, qualunque forma, mantelli originali tirolesi per scolari. Prezzi bassissimi. «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 9033 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Villino proprio. Telefono 278, Rom. 4. 8971 P

MASSAGGI e manicure. Farneto 16, II piano. 1886 P

MELE, castagne, patate vendonsi ingrosso. - Magazzino via del Toro 13. 9040 P

MASSAGGI manicure. Farneto 16, secondo. 1725 P

NEGOZIANTI, esercenti, causa nuove disposizioni moratoria imbarazzati nei loro pagamenti, rivolgansi per favorevole accomodamento coi creditori alla società «Fides» piazza Goldoni 10, terzo. Assoluta discrezione. 1385 P

PATATE, mele, polli, galline, burro, uova della Stiria vendonsi. Carducci 39, Ronco 6, Kandler 8. 1757 P

PERSONALE di servizio, ottimo, trovasi pronto. Ufficio Becher, Via Valdirivo 36. 1866 P

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

IRM. 25-32, fatto. Ti aspetto ogni giorno ore 4 come stabilito. Non potendo, scrivi subito. Affettuosi. Re.

VIRGILIO. Hai letto il mio ultimo? Nella speranza di aver presto tue notizie, ringraziandoti sempre tutto, tutto eternamente, pensandoti sempre, raccomandandoti, amandoti appassionatamente, infuocatissimi. F. Ti mando milioni di b... Virgilio.

GIONDA. Sarò, non dubitare; grazie della memoria a mio riguardo. Tuo.

KANDLER-Acquedotto. Ieri impossibile, vieni di 7.15 volti piazza S. Francesco. Eden.

TRE amiche; troppo piccola differenza di miserabili che diffamano senza base e che danno ascolto, ringraziando, per difendere onore, che mai persona ebbe apertamente coraggio di ledere. Pino.

PSICHE.... non Le pare migliore corrispondere per lettera? Se condivide il mio desiderio affermi con le Sue iniziali, stabilito come

NABRESINA. Avete ragione, dimenticato ... rate giornale. Affettuosissimi. B.e.

R. 500. Le tue osservazioni ripetute ogni volta m'hanno persuaso che vuoi riacquistare la libertà e visto diversità dei caratteri e l'impossibile accordo, ti contento e domani non verrò più. Ciò anche per evitare altre tue allusioni che offendono. Ti sono grato e t'amerò sempre. Saluti.

DARLING, amor mio. Finalmente domani, non più tranquillo. T. etern.

**SALA PER INCANTI GIUDIZIALI**
**Via Sanità 28-25**

*Incanto che verrà tenuto sabato 17 corr. dalle ore 9-11 ant.*

Letti completi, credenza, lavamano con marmo e specchio, toilette, libreria, scrivania da signora, canapè e poltrone, quadri, comodini, vetrina da cucina, tavolo, sedie, specchiere, badiglioni con cortine.

*Dalle ore 3-5 pom.*

Biancheria e vestiti usati da donna, bambini, da cucina, bigiotterie diverse.

**E. BREMITZ**
Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) Tel. 11..
è l'unica ditta che vende
**PIANINI**
di primissimo rango per il loro intrinseco valore, senza cercare sopraprezzi glorificando nomi.

CREMA DENTIFRICIA!
**KALODONT**
Prezzo di un tubetto cent. 60.

Grandioso Deposito
**MOBILI**
**GIACOMO MACERATA**
Via S. Giovanni 7
SOLIDITÀ E CONVENIENZA

**Importante per militari!**

Lampadina elettrica tascabile fabbricato di prim'ordine, con bottone, esecuzione elegante, con batteria costante e lampadina a ... mento metallico, si spedisce franco ovunque verso anticipato di Cor. 2.60. Verso rivalsa 50 cent. in più. Cor. 7, 6 pezzi Cor. 13, 12 pezzi Cor. 24 franco. Batteria di riserva di prima qualità, ... il pezzo.
Si possono spedire come lettera da campione.
LEOPOLD WOLF, VIENNA IX Berggasse 5 Abt.

**CARTA DA SIGARETTE Union TIPO EGIZIANO**

La carta da sigarette UNION (tipo egiziano) fumata dai consumatori in tutto l'Oriente e specialmente in Egitto, ove, ... alla ottima sua qualità è adottata da circa un quarto di secolo, trovasi ora in vendita anche in Austria al prezzo di centesimi ... presso tutti gli appalti.
**A. SALTO - TRIESTE**
Stabilimento per la confezione della carta da sigarette

**GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

**NON AVER PAURA**

del colera asiatico, perchè ci si può salvaguardare da questa malattia con un regime igienico di vita.

Tenere regolato lo stomaco e provvedere alla massima pulizia. Lavarsi parecchie volte al giorno la faccia e le mani con acqua contenente un po' di **Lysoform,** che è un disinfettante ideale. Secondo gli esperimenti fatti nel rinomato Istituto Greifswald dal consigliere intimo prof. Loeffler, la **soluzione di Lysoform al 2 p. c. distrugge in un minuto i bacilli del colera vibrio.**

**Tenere sempre a disposizione il Lysoform.**

Una bottiglia originale costa cent. 80, Cor. 1.60, 2.80 e 4.60. - In vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Spediamo a richiesta gratis e franco un interessante opuscolo del regio consigliere dottor Aladar Kovach, direttore della Società di salvataggio, intitolato: «Wie schützen wir uns gegen die Cholera» (Come possiamo preservarci dal colera). A ditte importanti si spediscono anche parecchi esemplari di questo opuscolo.

**Dott. Keleti & Murányi**
fabbrica di prodotti chimici, Ujpest